

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione:	POLICLINICO DI MONZA SPA
Sede:	Via PASSALACQUA 10 NOVARA NO
Capitale sociale:	22.882.962,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	NO
Partita IVA:	11514130159
Codice fiscale:	11514130159
Numero REA:	200933
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	861010
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	SERVISAN SPA
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	SERVISAN SPA
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

# Bilancio al 31/12/2023

## Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.047.104	887.175
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.806.350	44.806.350
5) avviamento	5.402.330	5.402.330
6) immobilizzazioni in corso e acconti	7.676.204	7.625.242
7) altre	14.289.557	14.023.082

<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	73.221.545	72.744.179
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	75.169.098	75.014.821
2) impianti e macchinario	1.502.404	1.206.274
3) attrezzature industriali e commerciali	6.550.980	5.420.106
4) altri beni	2.836.884	2.422.795
5) immobilizzazioni in corso e acconti	990.676	486.258
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	87.050.042	84.550.254
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	61.615.521	61.586.585
d-bis) altre imprese	20.778	26.654
<i>Totale partecipazioni</i>	61.636.299	61.613.239
2) crediti		
a) verso imprese controllate	27.913.171	22.692.176
esigibili entro l'esercizio successivo	15.306.498	12.893.498
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.606.673	9.798.678
d-bis) verso altri	952.900	511.269
esigibili oltre l'esercizio successivo	952.900	511.269
Totale crediti	28.866.071	23.203.444
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	52.108
esigibili entro l'esercizio successivo	-	52.108
<i>Totale strumenti finanziari derivati attivi</i>	-	52.108
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	90.502.370	84.868.792
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	250.773.957	242.163.225
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.268.041	1.203.727
<i>Totale rimanenze</i>	1.268.041	1.203.727
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti	40.251.529	31.885.305

esigibili entro l'esercizio successivo	40.251.529	31.885.305
2) verso imprese controllate	19.474.620	15.789.452
esigibili entro l'esercizio successivo	19.474.620	15.789.452
4) verso controllanti	35.354.286	29.637.799
esigibili entro l'esercizio successivo	35.354.286	29.637.799
5-bis) crediti tributari	661.079	1.361.341
esigibili entro l'esercizio successivo	661.079	1.361.341
5-ter) imposte anticipate	1.190.832	1.122.530
5-quater) verso altri	9.089.726	9.888.334
esigibili entro l'esercizio successivo	9.089.726	9.888.334
<b>Totale crediti</b>	<b>106.022.072</b>	<b>89.684.761</b>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	19.739	19.739
6) altri titoli	658.679	861.539
<b>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>678.418</b>	<b>881.278</b>
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	582.901	16.411.654
3) danaro e valori in cassa	40.420	53.144
<b>Totale disponibilita' liquide</b>	<b>623.321</b>	<b>16.464.798</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>108.591.852</b>	<b>108.234.564</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>1.317.267</b>	<b>1.496.081</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>360.683.076</b>	<b>351.893.870</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>102.147.991</b>	<b>109.152.716</b>
I - Capitale	22.882.962	22.882.962
III - Riserve di rivalutazione	57.282.294	57.282.294
IV - Riserva legale	2.122.411	2.122.411
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	29.404.102	29.404.102
Riserva avanzo di fusione	5.230.757	5.230.757
<b>Totale altre riserve</b>	<b>34.634.859</b>	<b>34.634.859</b>

VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	141.276	36.495
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	2.205.988	5.526.274
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	6.826.954	- 7.732.262
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	5.600.317	- 5.600.317
Totale patrimonio netto		102.147.991	109.152.716
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
2) per imposte, anche differite		5.678.875	4.295.569
3) strumenti finanziari derivati passivi		181.801	-
4) altri		1.867.058	2.355.880
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>		<i>7.727.734</i>	<i>6.651.449</i>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>5.989.973</b>	<b>6.486.651</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) debiti verso banche		20.447.412	19.830.816
esigibili entro l'esercizio successivo		13.541.226	11.511.770
esigibili oltre l'esercizio successivo		6.906.186	8.319.046
5) debiti verso altri finanziatori		-	4.235.817
esigibili entro l'esercizio successivo		-	4.235.817
6) acconti		223.058	193.839
esigibili entro l'esercizio successivo		223.058	193.839
7) debiti verso fornitori		92.931.574	97.964.252
esigibili entro l'esercizio successivo		92.931.574	97.964.252
9) debiti verso imprese controllate		4.829.648	5.042.915
esigibili entro l'esercizio successivo		4.829.648	5.042.915
11) debiti verso controllanti		5.218.937	1.220.190
esigibili entro l'esercizio successivo		5.218.937	1.220.190
12) debiti tributari		91.009.074	77.365.741
esigibili entro l'esercizio successivo		50.314.567	29.695.818
esigibili oltre l'esercizio successivo		40.694.507	47.669.923
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		14.367.138	7.313.294
esigibili entro l'esercizio successivo		10.411.074	3.327.770
esigibili oltre l'esercizio successivo		3.956.064	3.985.524

14) altri debiti	14.083.968	13.734.673
esigibili entro l'esercizio successivo	14.083.968	13.734.673
<i>Totale debiti</i>	<i>243.110.809</i>	<i>226.901.537</i>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>1.706.569</b>	<b>2.701.517</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>360.683.076</i>	<i>351.893.870</i>

## Conto Economico Ordinario

	2023	2022
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	191.119.009	186.350.722
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.081.594	2.774.565
altri	2.680.789	2.837.450
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>4.762.383</i>	<i>5.612.015</i>
<i>/Totale valore della produzione</i>	<i>195.881.392</i>	<i>191.962.737</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.068.325	29.939.638
7) per servizi	66.835.200	70.654.679
8) per godimento di beni di terzi	21.184.929	19.993.819
9) per il personale		
a) salari e stipendi	49.300.165	47.147.009
b) oneri sociali	15.251.123	14.255.915
c) trattamento di fine rapporto	3.434.329	3.906.096
e) altri costi	68.976	59.727
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>68.054.594</i>	<i>65.368.747</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	757.875	615.242
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>757.875</i>	<i>615.242</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 64.314	17.455
12) accantonamenti per rischi	1.352.259	2.355.880

14) oneri diversi di gestione	9.468.428	11.046.934
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>200.657.295</i>	<i>199.992.394</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>- 4.775.902</b>	<b>- 8.029.657</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.050	2.201.043
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>1.050</i>	<i>2.201.043</i>
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	1.391.749	1.130.136
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>1.391.749</i>	<i>1.130.136</i>
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	220.528	1.794
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>220.528</i>	<i>1.794</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.612.277</i>	<i>1.131.930</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	5.487.927	4.206.589
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>5.487.927</i>	<i>4.206.589</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>- 3.874.600</i>	<i>- 873.616</i>
<b>D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie</b>		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	28.935	27.286
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>28.935</i>	<i>27.286</i>
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	604
c) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	366.651
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>367.255</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>28.935</i>	<i>- 339.969</i>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>- 8.621.568</b>	<b>- 9.243.242</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
Onere (provento) da consolidato fiscale	- 3.165.755	- 2.857.492
imposte differite e anticipate	1.371.141	1.346.512
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>- 1.794.614</i>	<i>- 1.510.980</i>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>- 6.826.954</b>	<b>- 7.732.262</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	2023	2022
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.826.954)	(7.732.262)
Imposte sul reddito	(1.794.614)	(1.510.980)
Interessi passivi	3.875.650	3.074.659
(Dividendi)	(1.050)	-
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(156.948)	(2.235.677)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(4.903.916)</b>	<b>(8.404.260)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	4.786.588	6.877.218
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	-
Svalutazione per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(28.935)	339.969
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(146.263)</b>	<b>(1.187.073)</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(64.314)	17.455
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(8.366.224)	2.011.578
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(5.032.678)	7.461.684
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	178.814	(94.292)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(994.948)	1.016.621
Altre variazioni del capitale circolante netto	21.877.276	12.821.339
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>7.451.663</b>	<b>22.047.312</b>
<i>Altre rettifiche</i>		

Interessi pagati	(5.444.770)	(3.074.659)
(Imposte sul reddito pagate)	(348.579)	-
Dividendi incassati	750	-
(Utilizzo dei fondi)	(5.772.088)	(5.321.722)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(4.125.530)</b>	<b>13.650.931</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.643.462)	(2.142.588)
Disinvestimenti	300.620	311.693
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	(477.366)	(881.682)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(5.662.627)	-
Disinvestimenti	183.248	-
<i>Attività finanziarie che non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	(1.651.977)
Disinvestimenti	202.860	1.890.000
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(8.096.726)</b>	<b>(2.474.554)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	2.401.028	(2.123.977)
(Rimborso finanziamenti)	(6.020.249)	(8.576.275)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(3.619.221)</b>	<b>(10.700.252)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(15.841.477)</b>	<b>476.125</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Di cui:	<b>16.464.798</b>	<b>15.988.673</b>
Depositi bancari e postali	16.411.654	15.928.803
Assegni	-	132
Danaro e valori in cassa	53.144	59.738

<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>623.321</b>	<b>16.464.798</b>
Di cui:		
Depositi bancari e postali	582.901	16.411.654
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	40.420	53.144

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio di Policlinico di Monza S.p.A. (di seguito anche la “Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia una perdita di Euro 6.826.954 (perdita di Euro 7.732.262 nell’esercizio 2022), al netto di svalutazioni di crediti per Euro 757.875 (Euro 615.242 nell’esercizio 2022) e accantonamento rischi per Euro 1.352.259 (Euro 2.355.880 nell’esercizio 2022), al netto dello stanziamento per indennità di fine rapporto per Euro 3.434.329 (Euro 3.906.096 nell’esercizio 2022), proventi da partecipazioni per Euro 1.050 (Euro 2.201.043 nell’esercizio 2022), mentre la rilevazione delle imposte sul reddito è positiva per complessivi Euro 1.794.614 (di cui proventi da consolidato fiscale per Euro 3.165.755 ed imposte anticipate e differite nette passive per Euro 1.371.141) a fronte di complessivi Euro 1.510.980 positivi dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (di cui proventi da consolidato fiscale per Euro 2.857.492 ed imposte anticipate e differite nette passive per Euro 1.346.512). Come consentito anche dal DL Milleproroghe 198/2022 e ultima modifica data dalla Legge di Bilancio 2023 (L.14/2023), la Società, anche per la chiusura dell’esercizio in corso, ha sospeso gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi Euro 9.039 migliaia (complessivamente Euro 23.640 migliaia negli esercizi precedenti al 2023).

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 della Società è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis C.C., agli artt. 2425 e 2425 bis C.C. e all’art. 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### Criteri di formazione

#### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell’art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d’esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

#### Principi di redazione del bilancio

Si rimanda al successivo paragrafo “Criteri di valutazione” per una complessiva disamina dei presupposti adottati nella applicazione dei principi contabili nazionali.

## Predisposizione del bilancio consolidato

La Società, pur detenendo partecipazioni in imprese controllate, non predispone il bilancio consolidato in quanto beneficia delle esenzioni previste dal D. Lgs. 127/91 per società assoggettate al controllo di società, nel presente caso Servisan S.p.A., che predispone il bilancio consolidato di Gruppo.

## Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

## Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività, ricorrente pur in presenza di capitale circolante netto negativo grazie alla aspettativa di proseguire, come negli esercizi precedenti, nella gestione flessibile dei pagamenti dei debiti correnti, in particolare dei fornitori, con cui, in presenza di tensione di liquidità, sono sempre state istaurate positive interlocuzioni volte a gestire dilazioni di pagamento o definire piani di rientro prima dell'emissione di decreti ingiuntivi, e dei debiti tributari, previdenziali e diversi, in funzione delle disponibilità generate dalla gestione operativa e dalla regolazione tempestiva delle posizioni infragruppo. L'equilibrio finanziario nell'orizzonte temporale dei prossimi dodici mesi è stato in particolare verificato con proiezioni di cassa mensili, che tengono conto delle azioni di dilazione sopra richiamate, approvate dagli Amministratori insieme con il Piano Industriale 2024-2029, utilizzato anche ai fini dell'esecuzione del test di impairment delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

In particolare, i ritardi negli incassi dei crediti dal SSN, che, ancorchè fattorizzati, sono stati regolati dalle ASL in ritardo, hanno determinato la saturazione dei castelletti di sconto e le attività di investimento hanno condotto a carenze di liquidità. Le scelte hanno portato a prediligere il pagamento corrente del personale, dei servizi e beni essenziali, procedendo, ove possibile a dilazioni concordate, nonché al rinvio dei pagamenti tributari e previdenziali, con loro successiva rateizzazione degli avvisi bonari o delle cartelle di pagamento ricevute, secondo la normativa vigente. Nel corso del 2023, la Società ha aderito alla "Definizione Agevolata" che consentirà di usufruire di un minor esborso finanziario di oltre 6,5 milioni di Euro in termini di sanzioni e interessi. A tal proposito, le proiezioni di cassa tengono in considerazione le rateizzazioni già concordate oltre a prevedere, come in esercizi precedenti, le rateizzazioni di debiti tributari scaduti al ricevimento degli avvisi bonari e cartelle di pagamento.

Le proiezioni di cassa nell'orizzonte temporale dei prossimi dodici mesi, pur nell'incertezza della riconferma della esperienza storica di successo nella negoziazione delle soprammenzionate dilazioni e rateizzazioni, permettono di confermare ed evidenziano la capacità dell'impresa di assolvere le proprie obbligazioni così come rinegoziate o da ridefinire, per cui la formulazione del bilancio avviene secondo il principio di continuità aziendale nel rispetto del combinato disposto dettato dall'art. 2423-bis, comma 1, c.c. e dal principio contabile OIC 11. La continuità aziendale, unitamente al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la loro effettiva realtà economica.

Eventuali ulteriori benefici nei termini di pagamento o di rateizzazione dei debiti correnti, non riflessi nelle proiezioni di cassa e nel Piano Industriale 2024-2029, contribuiranno a garantire la continuità aziendale nell'arco di piano e non solo nell'orizzonte di breve termine; infine, ulteriore elemento, è rappresentato dal disinvestimento di attivi ritenuti non più strategici da parte della controllata rumena.

Nello specifico nel corso del 2023 e ad inizio 2024 la società rumena, mantenendo gli asset immobiliari dati in locazione alle controparti, ha formalizzato la cessione di alcuni rami d'azienda, contrattualizzando contestualmente due contratti di affitto per la parte immobiliare, per la durata contrattualizzata di quindici anni, con opzione di rinnovo per ulteriori cinque anni, che consentiranno di ottenere dei flussi di cassa medi costanti di 2 milioni di euro annui, che infondono ulteriore certezza nella capacità dell'impresa di assolvere le proprie obbligazioni nel breve e medio termine.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Gli immobili e le aree non fabbricabili di proprietà della Società, inclusi quelli relativi all'operazione di cessione del portafoglio immobiliare concretizzatasi nell'esercizio 2015, sono stati rivalutati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. 185/2008 e convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, con correlato incremento del patrimonio netto. Per effetto della fusione per incorporazione avvenuta nell'esercizio 2013, vennero inoltre allocati disavanzi da fusione sulle immobilizzazioni materiali, che per la parte connessa al portafoglio immobiliare sono state nel frattempo cedute, come sopra evidenziato.

In relazione alla legge n. 126/2020 e nelle normative da essa richiamate e le indicazioni contenute negli OIC applicabili all'art. 110, commi 1- 7, del decreto Agosto ed al documento interpretativo n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni", la Società con il supporto di una perizia di stima dei valori stessi redatta da un esperto terzo indipendente, ha proceduto nel corso del precedente esercizio alla rivalutazione del valore del marchio "Policlinico di Monza" e del valore dei marchi di presidio, rappresentati dagli "Accreditamenti" con il Sistema Sanitario Nazionale facenti capo ad ogni struttura della Società per un valore rispettivamente pari ad Euro 2.900 migliaia per il marchio "Policlinico di Monza" ed Euro 41.817 migliaia per i marchi di presidio ("Accreditamenti") presenti nelle seguenti strutture: Clinica Policlinico di Monza (Monza e Verano), Clinica Città di Alessandria, Clinica Salus, Clinica Eporediese, Clinica Vialarda, Clinica Santa Rita e Clinica San Gaudenzio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e dei citati principi contabili sono esposti in ciascuna delle note di commento. I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, aggiornati dal D.lgs 139/2015 e successivi emendamenti.

In particolare, i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, riconfermando anche per il 2023 la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, consentita dalla Legge 126/2020 e successive modifiche e integrazioni.

Gli effetti complessivi sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio, nonché sulle voci "Immobilizzazioni immateriali" ed "Immobilizzazioni materiali" delle misure adottate ai sensi della Legge 126/2020 e successive modifiche e integrazioni sono riportati nelle relative note di commento alle voci.

### **Uso di Stime**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali dello stesso. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Sia queste ultime che le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio di riferimento, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

#### *Stima del valore recuperabile dell'avviamento, delle partecipazioni e dei crediti immobilizzati verso controllate*

La Direzione esamina annualmente il valore di iscrizione degli avviamenti e delle partecipazioni e dei crediti immobilizzati in imprese controllate per verificare che non abbiano subito perdite durevoli di valore. Tale attività è stata svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi delle attività cui gli avviamenti e le partecipazioni si riferiscono, così come risultanti dai rispettivi Piani Industriali 2024-2029 aggiornati, attualizzati sulla base di adeguati tassi di sconto, tenendo conto, con riferimento alle partecipazioni in Central Medical Policlinico di Monza S.r.l. e Pinna Pintor S.r.l., del valore terminale prevalentemente rappresentato dal valore dell'immobile di proprietà.

La valutazione di tali voci di bilancio è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni di gestione dell'attività che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini previsti e che implicano che gli Amministratori monitorino sistematicamente il realizzarsi delle previsioni e l'evoluzione dei valori terminali per effettuare le eventuali svalutazioni tempestivamente nell'esercizio in cui ne fosse richiesta la rilevazione.

#### *Fondi per rischi ed oneri*

La Società è coinvolta sia in contenziosi di natura operativa e commerciale sia in valutazioni estimative di oneri futuri soggetti all'alea di incertezza propria di qualsiasi procedura di stima contabile; la stima delle passività potenziali connesse all'esito negativo dei contenziosi è effettuata con il supporto dei consulenti legali che rappresentano la Società nel contenzioso ed è determinata sulla base delle migliori conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio e dell'esperienza storica, tenendo conto delle coperture assicurative dirette e dei collaboratori. Non si può escludere che tali stime possano essere riviste successivamente per effetto di evoluzioni della procedura, evoluzioni della normativa in vigore o nuove informazioni che modificano la stima del rischio. Gli Amministratori monitorano sistematicamente le informazioni a disposizione per riflettere in modo tempestivo, ove necessario, le modifiche delle stime.

#### *Fondo svalutazione crediti*

I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione che risulta costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o scaduti.

Si ricorda che sono presenti crediti rilevanti verso la controllante Servisan S.p.A. la cui recuperabilità è stata valutata nel contesto di operazioni societarie attese che consentiranno di regolare le posizioni reciproche indipendentemente dalle considerazioni sulla capacità della controllante di generare flussi di cassa adeguati per il rimborso del suo debito verso la Società.

#### *Riconoscimento dei ricavi per extrabudget presidi Regione Piemonte*

A partire dall'esercizio 2012, la Regione Piemonte, per i presidi operativi localizzati in suddetta regione, ha modificato le modalità di riconoscimento delle prestazioni extrabudget su pazienti extraregionali.

La realizzabilità dei ricavi accertati è soggetta all'alea tipica di incertezza di eventi futuri afferenti l'effettiva realizzazione delle aspettative degli Amministratori in merito alla stima dell'assegnazione alla regione Piemonte – in applicazione del meccanismo interregionale – di risorse sufficienti a riconoscere alla Società l'intero extrabudget extraregionale.

Con riferimento all'esercizio 2014, poiché il contratto prevedeva che “le prestazioni in eccedenza dei volumi previsti potranno essere retribuite, in assenza di accordi di confine tra le regioni, al termine delle procedure nazionali di gestione della mobilità interregionale” e di conseguenza che alle strutture verrà riconosciuto l'importo eccedente in misura pari alla percentuale di prestazioni riconosciute alla regione Piemonte rispetto a quelle addebitate complessivamente alle altre regioni, gli Amministratori, anche con riferimento alla chiusura al 31 dicembre 2023, sono confidenti di ricevere i complessivi extrabudget stanziati nel 2014 e residui al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 117 migliaia soprattutto per effetto della delibera della Regione Piemonte inerente le disposizioni alle ASL in materia di trattamento economico/finanziario delle eventuali eccedenze di costo per prestazioni rese dagli Erogatori privati ad utenti extraregionali rispetto ai tetti di spesa negli anni 2011-2014, che confermano la remunerazione degli extrabudget. Infatti, alla data odierna risultano incassati interamente i crediti relativi alle prestazioni extrabudget extraregionali effettuate nell'esercizio 2011, 2012 e 2013, e risultano incassate, a titolo di acconto per l'80% le prestazioni effettuate negli esercizi 2014 (D.G.R. 5629 del 2 marzo 2017).

In aggiunta alla positiva definizione degli extrabudget 2014, con riferimento agli esercizi 2015 e 2016, allo stato delle trattative con gli Enti preposti grazie anche al supporto delle Associazioni di categoria, gli Amministratori sono confidenti di ricevere gli extrabudget stanziati in bilancio al termine delle procedure nazionali di gestione della mobilità interregionale in virtù anche del rispetto del budget complessivo assegnato dalla Regione Piemonte relativamente a tutti i presidi afferenti a Policlinico di Monza S.p.A. In tal senso sono stati avviati proficui colloqui con gli Enti preposti.

L'ammontare complessivo dei crediti al 31 dicembre 2023 afferenti le annualità 2015 e 2016, in relazione a tali fattispecie, è rispettivamente pari a Euro 919 migliaia ed Euro 868 migliaia.

A partire dal 2017, in ragione del cambiamento del contratto in Piemonte riferito al periodo 2017-2023, non vi sono più

tematiche di incertezza relativamente ai crediti derivati da extrabudget extraregionale.

## Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto degli ammortamenti cumulati. L'ammortamento è stato operato, nei precedenti esercizi, in conformità ai seguenti coefficienti, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquote/Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%-20%
Avviamento	5/18 anni in quote costanti
Oneri prestito obbligazionario	12.5%
Altre immobilizzazioni immateriali	10%-20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, con eccezione degli esercizi 2020, 2021, 2022 e del corrente esercizio 2023 per effetto della deroga consentita dalla Legge 126/2020 e successive modifiche e integrazioni per l'esercizio appena concluso, con un conseguente beneficio sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, di Euro 6.399 migliaia per l'esercizio 2023.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarebbe stata corrispondentemente svalutata; parimenti, se in esercizi successivi fossero venuti meno tali presupposti, sarebbe stato ripristinato il valore originario.

Si evidenzia che su tali immobilizzati immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sulla base delle proiezioni economico-finanziarie 2024-2029 incluse nel Piano Industriale, il valore delle immobilizzazioni immateriali è ritenuto recuperabile con i redditi prospettici futuri generati dalle singole strutture.

#### *Costi di impianto e ampliamento*

I costi di addestramento e di qualificazione del personale e dei lavoratori ad esso assimilabili sono costi di periodo e pertanto sono iscritti nel conto economico dell'esercizio in cui si sostengono. Essi possono essere capitalizzati soltanto

quando assimilabili ai costi di start-up e sostenuti in relazione ad una attività di avviamento di una nuova società o di una nuova attività. Tali costi sono altresì differibili se essi sono direttamente sostenuti in relazione ad un processo di riconversione o ristrutturazione industriale, purché tale processo si sostanzia in un investimento sugli attuali fattori produttivi e purché comporti un profondo cambiamento nella struttura produttiva ed amministrativa della Società. Tali ristrutturazioni e riconversioni industriali debbono risultare da un piano approvato dagli Amministratori, da cui risulti la capacità prospettica della Società di generare flussi di reddito futuri, sufficienti a coprire tutti i costi e le spese, ivi inclusi gli ammortamenti dei costi capitalizzati. Al momento tale tipologia di investimento, rappresentata dai costi di addestramento e di qualificazione del personale dipendente e in libera professione relativi a specialità che verranno sviluppate nella nuova struttura ampliata di Novara – Clinica San Gaudenzio, risulta capitalizzata nelle Immobilizzazioni Immateriali in corso in quanto afferente costi di start-up di specialità destinate ad essere attivate a partire dal 2024..

#### *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

Si riferiscono prevalentemente all'acquisto e all'implementazione dei software gestionali statistici ed amministrativi relativamente a tutti i presidi della Società.

#### *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*

I costi relativi alla registrazione e tutela legale dei marchi, nonché i costi di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale sono capitalizzabili dalla Società sulla base degli oneri sostenuti.

Nel corso dell'esercizio 2020, ai sensi della legge n. 126/2020 e nelle normative da essa richiamate e le indicazioni contenute negli OIC applicabili all'art. 110, commi 1- 7, del decreto Agosto e al documento inter/pretativo n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni", si precisa che sono stati rivalutati il valore del marchio "Policlinico di Monza" e il valore dei marchi di presidio, rappresentato dagli "Accreditamenti" facenti capo ad ogni struttura parte della Società Policlinico di Monza S.p.A. con il Sistema Sanitario Nazionale per un valore rispettivamente pari ad Euro 2,9 milioni per il marchio "Policlinico di Monza" ed Euro 41,8 milioni per gli Accreditamenti presenti nelle seguenti strutture: Clinica Policlinico di Monza (Monza e Verano), Clinica Città di Alessandria, Clinica Salus, Clinica Eporediese, Clinica Vialarda, Clinica Santa Rita e Clinica San Gaudenzio.

#### *Avviamento*

L'avviamento è ammortizzato, fatto salvo quanto già specificato con riferimento agli esercizi dal 2020 al 2023, secondo le aliquote precedentemente indicate, determinate in considerazione della durata di prevista manifestazione dei positivi benefici economici delle attività rivenienti dalle incorporazioni e delle acquisizioni delle aziende sanitarie effettuate in esercizi precedenti. L'avviamento derivante da operazioni di acquisizione di rami d'azienda e di fusione per incorporazione di esercizi precedenti è iscritto nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, ed è stato ammortizzato in un periodo di 18 anni, oltre quindi il limite quinquennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile ma nei limiti di quanto previsto dall'OIC 24, tenendo conto del raggiungimento di un posizionamento preminente sul mercato sanitario di Alessandria, cui tale avviamento si riferisce, dove la Società rappresenta il primo operatore.

#### *Migliorie su beni di terzi*

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza). Esse sono ammortizzate, fatto salvo quanto già specificato con riferimento agli esercizi dal 2020 al 2023, in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

## Immobilizzazioni materiali

Gli investimenti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza delle immobilizzazioni.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento cumulati e delle svalutazioni.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di esercizi precedenti di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Come premesso nei criteri di valutazione, gli immobili e le aree non fabbricabili di proprietà della Società sono stati rivalutati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. 185/2008 e convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009. A tal fine gli Amministratori nominarono esperti professionisti indipendenti che predisposero perizie sulla base delle quali venne determinato l'ammontare della rivalutazione. In considerazione dell'ottimo stato originario, degli interventi di ristrutturazione e manutenzione sia ordinaria che straordinaria annualmente effettuati, nonché parametrando ad edifici di nuova costruzione, similari per metratura e destinazione d'uso ed identico contenuto tecnologico, è stato stimato che il "ciclo di vita" del complesso immobiliare può essere fissato in 50 anni decorrenti dall'esercizio 2009. Come previsto dall'art. 2426 C.C., il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. In relazione alle perizie redatte da esperti indipendenti che hanno determinato, come detto, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni in 50 anni con riferimento al 31 dicembre 2008, si è provveduto a ridurre nell'esercizio 2009 l'aliquota di ammortamento degli stessi al 2%.

Con riferimento invece ai fabbricati oggetto di fusione, si è continuato l'ammortamento con le aliquote in vigore nelle società fuse (pari al 3%) in quanto tali aliquote sono state ritenute rappresentative della vita utile dei fabbricati stessi considerate le differenti modalità di gestione delle attività manutentive ordinarie e straordinarie.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Fabbricati	2% (a partire dall'esercizio 2009) – 3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e macchinari	20% - 15%
Attrezzature generica	25%
Attrezzatura specifica	12,50%
Mobili	10%
Macchine d'ufficio	20%
Automezzi	25%
Biancheria	40%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, con eccezione degli esercizi 2020, 2021, 2022 e del corrente esercizio 2023 per effetto della deroga consentita dalla Legge 126/2020 e successive modifiche e integrazioni, con un conseguente beneficio sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale di Euro 2.640 migliaia per l'esercizio 2023.

Le eventuali dismissioni di immobilizzazioni materiali (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta all'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarebbe stata corrispondentemente svalutata; parimenti, se in esercizi successivi fossero venuti meno tali presupposti, sarebbe stato ripristinato il valore originario.

Si evidenzia che su tali immobilizzati materiali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sulla base delle proiezioni economico-finanziarie 2024-2029 incluse nel Piano Industriale, il valore delle immobilizzazioni materiali è ritenuto recuperabile con i redditi prospettici futuri generati dalle singole strutture.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

### *Partecipazioni*

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie al costo storico di acquisto e di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali costi accessori, e ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Eccezione a quanto sopra descritto è la partecipazione nella società controllata Valsan S.r.l. per la cui valorizzazione viene utilizzato il metodo del patrimonio netto. Tale società è ad oggi un veicolo ormai non operativo, e per tale motivo la valorizzazione con il metodo del patrimonio netto è l'unica modalità che ne estrinsechi il valore strategico.

*Crediti*

La presente voce include le somme versate a terzi a titolo di deposito cauzionale all'atto di sottoscrizione di contratti di utenze, ovvero di contratti di locazione di immobili adibiti ad alloggio per operatori sanitari e medici dipendenti o collaboratori.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo e non si discosta significativamente dalla valutazione a costo ammortizzato.

Per quanto concerne, invece, i criteri di valutazione dei crediti verso imprese controllate si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo relativo alle Partecipazioni.

## Immobilizzazioni immateriali

**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	613.876	4.734.600	45.089.476	14.766.106	7.625.242	23.361.515	96.190.815
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	613.876	3.847.425	283.126	9.363.776	-	9.338.433	23.446.636
Valore di bilancio	-	887.175	44.806.350	5.402.330	7.625.242	14.023.082	72.744.179
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni		159.929			50.962	266.475	477.366
Riclassifiche							-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							-
Altre variazioni							-
<i>Totale variazioni</i>	-	159.929	-	-	50.962	266.474	477.365
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	613.876	4.894.529	45.089.476	14.766.106	7.676.204	23.627.990	96.668.181
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	613.876	3.847.425	283.126	9.363.776	-	9.338.433	23.446.636
Valore di bilancio	-	1.047.104	44.806.350	5.402.330	7.676.204	14.289.557	73.221.545

Ai sensi della legge n. 126/2020 e nelle normative da essa richiamate e le indicazioni contenute negli OIC applicabili all'art. 110, commi 1- 7, del decreto Agosto ed al documento interpretativo n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni", la Società con il supporto di una perizia di stima dei valori stessi redatta da un esperto terzo indipendente, ha proceduto nel corso del 2020 alla rivalutazione del valore del marchio "Policlinico di Monza" e del valore dei marchi di presidio, rappresentati dagli "Accreditamenti" facenti capo ad ogni struttura parte della Società Policlinico di Monza S.p.A. con il Sistema Sanitario Nazionale per un valore rispettivamente pari ad Euro 2.900 migliaia per il marchio "Policlinico di Monza" ed Euro 41.817 migliaia per gli Accreditamenti presenti nelle seguenti strutture: Clinica Policlinico di Monza (Monza e Verano per Euro 7.351 migliaia),

Clinica Città di Alessandria (euro 14.317 migliaia), Clinica Salus (Euro 1.680 migliaia), Clinica Eporediese (Euro 8.874 migliaia), Clinica Vialarda (Euro 283 migliaia), Clinica Santa Rita (Euro 4.802 migliaia) e Clinica San Gaudenzio (Euro 4.510 migliaia).

Come anticipato, nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti 2020, 2021 e 2022, la Società si è avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti della classe Immobilizzazioni Immateriali. Gli Amministratori hanno optato per la sospensione della totalità della quota di ammortamento ai sensi della normativa vigente e tale sospensione ha generato minori costi di ammortamento per un importo pari ad Euro 6.399 migliaia (Euro 6.847 migliaia nel 2022).

Si sottolinea che qualora la Società non si fosse avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti della classe immobilizzazioni immateriali, il valore complessivo della voce "Immobilizzazioni Immateriali" sarebbe stato pari ad Euro 51.355 migliaia, con una riduzione cumulata al 31 dicembre 2023 di Euro 21.867 migliaia (di cui Euro 6.399 migliaia relativi agli ammortamenti 2023).

Gli incrementi della voce "Diritto di Brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" pari ad Euro 159 migliaia si riferiscono prevalentemente all'acquisto e all'implementazione dei software gestionali statistici ed amministrativi relativamente a tutti i presidi della Società. Il valore netto contabile di tale voce è relativo all'ammontare cumulato degli investimenti in software di natura coerente con quella afferente l'incremento del 2023.

Il valore netto residuo delle concessioni, licenze marchi e diritti simili è prevalentemente legato alle rivalutazioni del marchio "Policlinico di Monza" e del valore dei marchi di presidio, rappresentati dagli "Accreditamenti" facenti capo ad ogni struttura parte della Società Policlinico di Monza S.p.A. con il Sistema Sanitario Nazionale per un valore rispettivamente pari ad Euro 2.900 migliaia per il marchio "Policlinico di Monza" ed Euro 41.817 migliaia per gli Accreditamenti.

Il valore netto residuo dell'Avviamento deriva dalle seguenti operazioni:

- Nel corso dell'esercizio 2013 in seguito alla fusione per incorporazione di Nuova Casa di Cura Città di Alessandria S.r.l. in Policlinico di Monza S.p.A., si procedette ad allocare alla voce "Avviamento" il disavanzo da fusione emerso a seguito dell'operazione, pari ad Euro 7.004 migliaia al lordo dell'ammortamento pari ad Euro 2.724 migliaia e quindi ad un valore netto di Euro 4.281 migliaia al 31 dicembre 2023. Come anticipato, il disavanzo iscritto viene ammortizzato a quote costanti in 18 anni in considerazione del raggiungimento di un posizionamento preminente sul mercato sanitario di Alessandria, dove la Società rappresenta il primo operatore;
- Nel corso dell'esercizio 2015 venne acquistato il ramo d'azienda della società Alpigi S.n.c. in Reggio Calabria, iscrivendo un avviamento pari ad Euro 200 migliaia al netto di ammortamenti per Euro 56 migliaia e di conseguenza avente un valore netto al 31 dicembre 2023 pari a Euro 145 migliaia. L'attività svolta nel Centro è di tipo ambulatoriale sia in regime di convenzione con il SSN che di solvenza.
- Nel corso dell'esercizio 2017 avvenne la fusione per incorporazione della società Fi.Sa. Fisioterapia Salus S.r.l., società erogante prestazioni fisioterapiche nella città di Alessandria, all'interno di Policlinico di Monza S.p.A. con effetto a partire dal 31 marzo 2017 ed effetti contabili retroattivi a partire dal 1 gennaio 2017. Tale fusione ha determinato l'iscrizione di un avviamento pari a Euro 573 migliaia, ammortizzato per Euro 172 migliaia nel 2019 e pertanto avente un valore netto contabile pari a Euro 401 migliaia al 31 dicembre 2021. Con la citata fusione si è incorporato anche l'avviamento che era iscritto all'interno della ex Fi.Sa. avente un costo storico di Euro 58 migliaia ed un valore netto residuo pari a zero in quanto già interamente ammortizzato dalla stessa.
- Nel corso dell'esercizio 2019 in seguito all'acquisto di ramo d'azienda Doc Service, che ha per oggetto l'esercizio dell'attività sanitario/ambulatoriale con specializzazione in fisiatria e terapia fisica, si è proceduto ad allocare alla voce "Avviamento" il plusvalore commerciale pari ad Euro 610 migliaia. Tale avviamento viene ammortizzato a quote costante in 18 anni in considerazione dei piani di sviluppo della stessa attività in relazione al posizionamento fisiiatrico nel mercato sanitario di Novara. Il valore netto contabile al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 576 migliaia.

Secondo analisi di settore effettuate dagli Amministratori, sulla base delle proiezioni economico-finanziarie del periodo 2024-2029, è stata data rilevanza alla possibilità di recuperare i valori degli investimenti in un periodo non superiore a quello indicato nei criteri di valutazione. La redditività di medio termine dei rami d'azienda acquisiti consente di ritenere recuperabile il valore netto di iscrizione dell'avviamento. La verifica del permanere delle condizioni di capitalizzabilità degli avviamenti è sistematicamente effettuata dagli Amministratori alla fine dell'esercizio.

Le Immobilizzazioni in corso e acconti sono relative soprattutto alla capitalizzazione di costi di addestramento e di qualificazione del personale dipendente e in libera professione per totali Euro 7.625 migliaia assimilabili ai costi di start-up e sostenuti in relazione all'avviamento delle nuove attività che verranno svolte nel presidio di Novara, meglio descritte all'interno della Relazione sulla Gestione. Secondo il Piano Industriale prodotto dagli Amministratori per il periodo 2024-2029, il recupero, in termini esito dei risultati del piano formativo, avverrà ragionevolmente in 5 esercizi. Nel corrente esercizio, la voce si è incrementata per Euro 51 migliaia interamente imputabili al presidio Novara.

Gli incrementi della voce Altre Immobilizzazioni Immateriali pari ad Euro 266 migliaia si riferiscono a lavori e migliorie su beni di terzi.

## Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	87.923.043	8.805.626	32.102.327	17.506.292	486.258	146.823.546
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.908.222	7.599.352	26.682.222	15.083.497	-	62.273.293
Valore di bilancio	75.014.821	1.206.274	5.420.105	2.422.795	486.258	84.550.253
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	154.277	296.130	1.224.194	464.441	504.418	2.643.462
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	93.320	50.352	-	143.672
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>154.277</b>	<b>296.130</b>	<b>1.130.874</b>	<b>414.090</b>	<b>504.418</b>	<b>2.499.790</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	88.077.320	9.101.756	33.185.793	17.851.995	990.676	149.207.540
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.908.222	7.599.352	26.634.813	15.015.111	-	62.157.498
Valore di bilancio	75.169.098	1.502.404	6.550.980	2.836.884	990.676	87.050.042

Come anticipato, nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti 2020, 2021 e 2022, la Società si è avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti della classe Immobilizzazioni materiali. Gli Amministratori hanno optato per la sospensione della totalità della quota di ammortamento dell'esercizio ai sensi della normativa vigente e tale sospensione ha generato minori costi di ammortamento per un importo pari ad Euro 2.640 migliaia (Euro 2.698 migliaia nel 2022).

Si sottolinea che qualora la Società non si fosse avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti della classe immobilizzazioni materiali, il valore complessivo della voce "Immobilizzazioni materiali" sarebbe stato pari ad Euro 76.238 migliaia, con una riduzione cumulata al 31 dicembre 2023 di Euro 10.812 migliaia (di cui Euro 2.640 migliaia relativi agli ammortamenti 2023). Per effetto di tale sospensione gli Amministratori, ricorrendone i presupposti, hanno rivisto in aumento di un anno la vita utile delle immobilizzazioni materiali, la cui quota di ammortamento sospesa nell'anno è stata rinviata alla fine del periodo di ammortamento dell'immobilizzazione.

Gli incrementi più significativi della voce Terreni e Fabbricati del presente esercizio sono relativi a migliorie sugli immobili di Asti per Euro 81 migliaia - immobile che dall'esercizio 2020 è stato consegnato al locatario facendo così decorrere il contratto di locazione sottoscritto tra le parti - di Monza per Euro 63 migliaia e di Novara per Euro 10 migliaia.

Il valore netto residuo al 31 dicembre 2023 della voce Terreni e fabbricati pari ad Euro 75.169 migliaia è relativo in maggior misura ai presidi di Novara (Euro 40.688 migliaia), Monza (Euro 21.094 migliaia) e ai fabbricati di Asti (Euro 10.663 migliaia), Vercelli (Euro 2.275 migliaia) ed altri (Euro 449 migliaia). L'ammontare relativo a Novara si riferisce prevalentemente alla struttura alberghiera e del centro sportivo denominato "Novarello – Villaggio Azzurro" sito in Granozzo con Monticello.

La voce Impianti e macchinari, pari ad Euro 1.502 migliaia al 31 dicembre 2023, evidenzia incrementi per Euro 296 migliaia riferiti principalmente a nuovi investimenti relativi alle strutture di Ivrea (Euro 23 migliaia), Novara (Euro 94 migliaia), Vercelli (Euro 22 migliaia), Monza (Euro 13 migliaia), Biella (Euro 2 migliaia) e Città di Alessandria (143 migliaia).

La voce Attrezzature industriali e commerciali, pari ad Euro 6.551 migliaia al 31 dicembre 2023, presenta incrementi netti pari ad Euro 1.224 migliaia tra i quali si evidenziano gli investimenti effettuati presso i presidi di Monza (Euro 465 migliaia), Vercelli (Euro 84 migliaia), Alessandria (Euro 213 migliaia), Ivrea (Euro 64 migliaia), Novara (Euro 175 migliaia), Salus (Euro 117 migliaia) e Biella (Euro 104 migliaia).

La voce Altre immobilizzazioni materiali, pari ad Euro 2.837 migliaia al 31 dicembre 2023, evidenzia investimenti per Euro 464 migliaia dovuti principalmente all'acquisizione di macchine per ufficio, mobili e arredi dei presidi di Vercelli (Euro 20 migliaia), di Monza (Euro 354 migliaia), di Alessandria (Euro 9 migliaia), di Novara (Euro 26 migliaia), di Ivrea (Euro 4 migliaia) e di Salus (Euro 50 migliaia).

La voce Immobilizzazioni in corso, pari ad Euro 991 migliaia al 31 dicembre 2023, evidenzia un incremento di Euro 504 migliaia relativi ad attrezzature industriali acquistate dal presidio di Monza (Euro 404 migliaia) e dal presidio di Novara (Euro 100 migliaia) e non ancora entrate in funzione nel corso dell'esercizio.

I decrementi dell'esercizio pari ad Euro 144 migliaia fanno riferimento a dismissioni e vendita di immobilizzazioni quasi totalmente ammortizzate.

## Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo i disposti della normativa civilistico-fiscale vigente: questi prevedono la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione maturati nell'esercizio di competenza. Per contro l'adozione della metodologia finanziaria, prevista dai principi contabili internazionali, avrebbe comportato la contabilizzazione in ciascun esercizio degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Nel caso in cui la Società avesse adottato la citata metodologia finanziaria, in ossequio del n. 22 dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono i seguenti effetti (i dati sono espressi in migliaia di Euro):

1) Valore delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	711
2) Interessi passivi di competenza dell'esercizio	53
3) Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c):	5.011
a) di cui valore lordo dei beni	108.578
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	1.598
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	103.567
4) Effetto fiscale teorico a fine esercizio (Fondo Imposte differite teorico)	1.197
5) Effetto sul Risultato dell'esercizio	(4.039)
6) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	3.093

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 sarebbe risultato superiore di Euro 3.093 migliaia al netto dell'effetto fiscale teorico, mentre le attività, le passività e il risultato dell'esercizio avrebbero presentato i valori sopra esposti. Per contro, il risultato dell'esercizio sarebbe risultato inferiore di Euro 4.039 migliaia, al netto dell'effetto fiscale, per la rilevazione di ammortamenti e interessi passivi rilevati in applicazione della metodologia finanziaria a fronte dei costi di godimento di beni di terzi rilevati secondo la prassi vigente.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espresse le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	61.586.585	26.654	61.613.239
Valore di bilancio	61.586.585	26.654	61.613.239
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi	28.935	-	28.935
Decrementi	-	-5.876	-5.876
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Totale variazioni	28.935	- 5.876	23.059
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	61.615.521	20.778	61.636.298

Valore di bilancio	61.615.521	20.778	61.636.298
--------------------	------------	--------	------------

L'incremento di Euro 29 migliaia delle partecipazioni in imprese controllate riflette l'adeguamento al patrimonio netto pro-quota della società controllata Valsan. Il decremento di Euro 6 migliaia delle partecipazioni in altre imprese fa riferimento alla cessione della quota in Istituto Radiologico Dario Gandini S.r.l. a fronte della quale è stata realizzata una plusvalenza di Euro 177 migliaia.

Riportiamo di seguito le principali informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate ritenute rilevanti al 31 dicembre 2023:

Società	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita d'es.)	% Poss.	Valore bilancio
Polisystem S.r.l. (*)	Novara	600.000	-4.641.121	-2.187.374	100%	12.847.728
Valsan S.r.l.	Aosta	93.000	1.762.795	34.477	84%	1.472.583
Pinna Pintor S.r.l.	Torino	10.000	1.110.327	-2.339.567	100%	12.898.486
Centrul Medical (*)	Bucarest	31.040.210	-7.623.088	-5.430.919	100%	34.396.724
<b>Totale</b>						<b>61.615.521</b>

(\*) I dati si riferiscono al bilancio al 31/12/2022

Polisystem S.r.l. nasce dalla fusione di Novarello Servizi S.r.l. con Poliedil S.r.l. e della contestuale modifica di denominazione sociale, avvenute nel 2012. La fusione delle due entità consente alla partecipata di svolgere la funzione di coordinamento dei servizi funzionali all'attività della Vostra Società, così come per tutte le altre società del Gruppo, quali, a solo titolo esemplificativo, i servizi di gestione dei centri sportivi, di pulizia, di stampa e di tutoraggio dei corsi di formazione e ricreativi svolti a beneficio del personale del Gruppo e non, e tutta l'attività edilizia e di manutenzione del cospicuo patrimonio immobiliare della Società e di quello nel quale la Società svolge la propria attività e che è stato oggetto di cessione a novembre 2015 al fondo "Healthcare Properties Italy". Come da normativa vigente, sulla base dei futuri risultati positivi che la società prevede di ottenere attraverso l'attuazione di progetti di ristrutturazione edilizia a favore di soggetti terzi, il patrimonio netto della società verrà ripristinato in positivo.

Il maggior valore di iscrizione della partecipazione rispetto al patrimonio netto di competenza, è motivato dalle previsioni di redditività futura della società.

La partecipazione in Valsan risulta essere valutata con il metodo del patrimonio netto per un valore pari ad Euro 1.472 migliaia, registrando nell'esercizio una rivalutazione per Euro 29 migliaia.

Centrul Medical "Policlinico di Monza" S.r.l. è una società di diritto rumeno con sede a Bucarest, controllata al 100%. La situazione del mercato sanitario rumeno seppur in evoluzione ha portato la società controllante a valutare trattative per la dismissione delle proprie attività tramite cessione di rami d'azienda, mantenendo la proprietà degli assets immobiliari concessi in locazione. Le trattative si sono concluse positivamente in parte nel corso del 2023 e in parte agli inizi del 2024.

Il costo della partecipazione è comprensivo dei versamenti effettuati alla società controllata e dei costi sostenuti per la costituzione della stessa e per alcuni studi relativi alla realizzazione della casa di cura a Bucarest. Alla luce di quanto esposto sopra, oltre all'elevato valore immobiliare, la partecipazione non è stata svalutata e, conseguentemente, il minor valore del patrimonio netto rispetto al valore di iscrizione in bilancio non è da considerarsi una perdita durevole di valore in considerazione della conclusione positiva delle trattative, che ha portato alla cessione di rami di azienda e alla contestuale sottoscrizione di contratti di affitto pluriennali per la parte immobiliare che porteranno mediamente liquidità alla controllata rumena per 2 milioni di Euro l'anno.

Nel mese di dicembre 2014 è stata costituita la Società Pinna Pintor S.r.l. con lo scopo di gestire la Clinica Pinna Pintor S.r.l. di Torino. La gestione della Struttura è iniziata con decorrenza dal 1 aprile 2015 e nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha provveduto a ricapitalizzare la controllata per un importo complessivo di Euro 463 migliaia. In data 9 febbraio 2016 Policlinico di Monza S.p.A. ha perfezionato l'acquisto dell'azienda "Clinica Pinna Pintor S.r.l. - Casa di Cura Privata S.r.l.". L'acquisizione di tale partecipazione è dettata dalla volontà di intensificare la propria presenza nel territorio

Piemontese laddove il Gruppo rappresenta il primo operatore sanitario privato accreditato, con un investimento in una struttura prestigiosa e di elevata rinomanza locale.

Si rimanda alla relazione sulla gestione ed al paragrafo “Uso di stime” per le considerazioni effettuate dagli Amministratori in merito alle prospettive di redditività attesa degli investimenti ed al monitoraggio della stessa al fine di riflettere tempestivamente, ove evidenti, perdite durevoli di valore dell’investimento stesso o dei crediti finanziari, ad oggi non considerate ricorrenti.

Le partecipazioni in altre imprese, pari ad Euro 21 migliaia, include il valore della partecipazione nella società Day Hospital S.r.l., di cui si detiene il 3,75%.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	22.692.176	5.220.995	27.913.171	15.306.498	12.606.673
Crediti verso altri	511.269	441.631	952.900	-	952.900
Strumenti finanziari derivati attivi	52.108	- 52.108	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>23.255.553</b>	<b>5.610.518</b>	<b>28.866.071</b>	<b>15.306.498</b>	<b>13.559.573</b>

I crediti immobilizzati si riferiscono quasi esclusivamente ai finanziamenti erogati in favore delle società controllate Centrul Medical “Policlinico di Monza” S.r.l. per Euro 15.306 migliaia, Pinna Pintor S.r.l. per Euro 9.498 migliaia, e Polysystem S.r.l. per Euro 3.108 migliaia. La recuperabilità di tali crediti è valutata nel contesto del supporto finanziario che la Vostra Società garantisce alle partecipate e del valore intrinseco dell’investimento commentato alla nota “Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni in imprese controllate”.

I crediti finanziari verso Centrul Medical, Pinna Pintor e Polysystem hanno determinato, inoltre, nell’esercizio 2023 la maturazione di crediti per interessi (si veda la nota “Crediti verso imprese controllate”) e l’iscrizione di proventi finanziari rispettivamente per Euro 787 migliaia, Euro 449 migliaia ed Euro 155 migliaia (si veda la nota “Proventi e oneri finanziari” per maggiori dettagli in merito ai proventi finanziari derivanti da prestiti/finanziamenti erogati verso imprese controllate).

Si rimanda alla precedente nota “Partecipazioni” nonché al paragrafo “Uso di stime” ed alla Relazione sulla Gestione per le considerazioni sulla recuperabilità dei crediti finanziari, valutata nel contesto dei test di impairment o delle valutazioni dell’investimento sulla base delle proiezioni contenute nel Piano Industriale 2024-2029. I contratti di finanziamento che prevedono la scadenza a pronti del finanziamento, con conseguente classificazione del credito come scadente entro l’esercizio, sono gestiti con flessibilità nel contesto del supporto finanziario che la Vostra Società garantisce alle partecipate che procederanno ai rimborsi coerentemente con le capacità di generazione di cassa attese nei piani pluriennali utilizzati per valutare la recuperabilità degli investimenti partecipativi e dei citati crediti immobilizzati; per tale motivo i citati crediti finanziari sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie in quanto di natura connessa a supporto patrimoniale e finanziario non temporaneo. I crediti verso la controllata rumena sono classificati entro l’esercizio in virtù della generazione di cassa ottenuta dalle operazioni di disinvestimento sopra descritte, mentre i crediti verso le due società controllate italiane sono classificati oltre l’esercizio per effetto di quanto appena illustrato.

I crediti verso altri iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono costituiti esclusivamente da depositi cauzionali attivi.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto si riportano le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate, nonché le ulteriori informazioni ritenute rilevanti.

Società	Partecipazione di controllo	Tipologia
Polisystem S.r.l.	100%	Servizi integrati per il Gruppo
Valsan S.r.l.	83,52%	Holding
Pinna Pintor S.r.l.	100%	Casa di Cura
Centrul Medical	100%	Casa di Cura

Sulla base delle considerazioni precedentemente sviluppate, le immobilizzazioni finanziarie presenti in Bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro “*fair value*” pertanto, nell’esercizio, non si sono registrate svalutazioni finalizzate ad allineare i valori di iscrizione al minor valore di *fair value* desunto secondo i criteri precedentemente evidenziati.

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione geografica dei crediti immobilizzati è la seguente: Romania 55%, Italia 45%.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ogni ulteriore approfondimento rispetto a quanto precedentemente esposto.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in imprese controllate	61.615.521
Partecipazioni in altre imprese	20.778
Crediti verso imprese controllate	27.913.171
Crediti verso altri	952.900
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>90.502.370</b>

Le informazioni relative al valore delle immobilizzazioni finanziarie sono state dettagliatamente esplicitate nei paragrafi precedenti.

Si rimanda alla precedente nota di commento.

### Attivo circolante

Gli elementi dell’attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell’articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le rimanenze sono quasi interamente costituite da materiale sanitario ed ospedaliero e farmaci e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato applicando un metodo che approssima il F.I.F.O., ed il valore di sostituzione. Le rimanenze di materiale sanitario e di farmaci scaduti vengono distrutte e, quindi, svalutate per il valore complessivo al quale sono iscritte.

Le scorte obsolete e di lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

#### *Materie prime, sussidiarie e di consumo*

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.203.727	64.314	1.268.041
<b>Totale</b>	<b>1.203.727</b>	<b>64.314</b>	<b>1.268.041</b>

La valutazione adottata non differisce in modo significativo da quella effettuata con il criterio dei costi correnti.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti iscritti nell'attivo circolante della Vostra Società non vengono contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché rientrano nella fattispecie di esenzione sopra descritte.

Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazione di rischio di credito già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto Economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	31.885.305	8.366.224	40.251.529	40.251.529	-

Crediti verso imprese controllate	15.789.452	3.685.168	19.474.620	19.474.620	-
Crediti verso controllanti	29.637.799	5.716.487	35.354.286	35.354.286	-
Crediti tributari	1.361.341	-700.262	661.079	661.079	-
Imposte anticipate	1.122.530	68.302	1.190.832	1.190.832	-
Crediti verso altri	9.888.334	-798.608	9.089.726	9.089.726	-
<b>Totale</b>	<b>89.684.761</b>	<b>16.337.311</b>	<b>106.022.072</b>	<b>106.022.072</b>	<b>-</b>

#### Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio successivo, comprendono i crediti verso clienti solventi, nonché crediti verso Enti pubblici, per i quali l'importo del credito risulta riconosciuto da delibera dell'Ente debitore. I crediti relativi alle prestazioni in regime di convenzione rese ai pazienti del Servizio Sanitario Nazionale sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo, in ottemperanza alla normativa regionale di riferimento.

L'ammontare dei crediti verso clienti pari ad Euro 40.252 migliaia risulta incrementarsi rispetto al dato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (Euro 31.885 migliaia).

L'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 3.595 migliaia al 31 dicembre 2023, unitamente agli accertamenti delle note credito da emettere effettuati negli anni precedenti e nell'esercizio in corso, è ritenuto congruo al fine di scongiurare rischi di potenziali ulteriori effetti economici negativi per la Società da dover rilevare nei prossimi esercizi.

Il fondo svalutazione crediti registra un accantonamento di Euro 758 migliaia al fine di renderlo congruo ed adeguare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo al 31 dicembre 2023.

Saldo al 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifica	Saldo al 31/12/2023
2.984.563	757.875	(147.566)		3.594.872

#### Crediti verso imprese controllate

I crediti verso le imprese controllate, di natura commerciale e finanziaria, ammontano ad Euro 19.475 migliaia (Euro 15.789 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente ai seguenti rapporti:

- Crediti finanziari vantati nei confronti di Centrul Medical "Policlinico di Monza" S.r.l., Pinna Pintor S.r.l. e Polisystem S.r.l. per interessi maturati sui crediti vantati da Policlinico di Monza S.p.A. rispettivamente per Euro 6.854 migliaia, Euro 1.230 migliaia ed Euro 263 migliaia;
- Credito commerciale vantato dalla Società nei confronti di Centrul Medical Policlinico di Monza S.r.l. per Euro 127 migliaia (Euro 127 migliaia al 31 dicembre 2022);
- Credito commerciale vantato dalla Società nei confronti di Polisystem S.r.l. per un ammontare complessivo pari a Euro 4.064 migliaia (Euro 2.051 migliaia al 31 dicembre 2022);
- Credito commerciale vantato dalla Società nei confronti di Pinna Pintor S.r.l. per Euro 2.890 migliaia (Euro 2.018 migliaia al 31 dicembre 2022).

La recuperabilità dei crediti verso le società controllate è stata confermata nel contesto della più ampia analisi di recuperabilità delle immobilizzazioni finanziarie, descritta alla nota "Immobilizzazioni Finanziarie", oltre che delle posizioni debitorie vantate verso le medesime entità.

### *Crediti verso imprese controllanti*

La società controllante, che esercita anche la direzione ed il coordinamento è, come ben sapete, Servisan S.p.A. Il credito di Euro 35.354 migliaia al 31 dicembre 2023 è composto prevalentemente da crediti di natura commerciale pari ad Euro 7.816 migliaia, crediti di natura finanziaria pari ad Euro 6.318 migliaia, oltre che dal credito derivante dal contratto di consolidato fiscale, pari ad Euro 9.571 migliaia, in essere a tutto il 31/12/2024.

Per una migliore specifica, si esplicitano le voci che ne dettagliano l'ammontare per tipologia e per le operazioni effettuate negli anni:

- Credito pari ad Euro 11.200 migliaia sorto in seguito alla cessione a Servisan della totalità della partecipazione in Novara Calcio S.p.A. avvenuta in data 27 gennaio 2017 per un corrispettivo pari al valore netto contabile al quale la partecipazione era iscritta in bilancio (Euro 34.347 migliaia);
- Rapporti di natura fiscale per Euro 448 migliaia riferiti alla cessione alla Capogruppo dell'istanza di rimborso Ires (ex articolo 6 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185), in funzione della maggiore imposta versata a causa della mancata deduzione Irap relativa alle spese per personale dipendente ed assimilato. L'articolo 2, comma 1, del D.L. 201/2011, ha infatti introdotto, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2012, la deducibilità ai fini delle imposte sui redditi (Ires) dell'Irap relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11, commi 1, lettera a), 1-bis, 4-bis, 4-bis.1 del Decreto legislativo n. 446/1997;
- Credito per consolidato fiscale verso la Capogruppo Servisan, con la quale, a partire dall'esercizio 2016 è stata attivata l'opzione di adesione al contratto di consolidato fiscale nazionale, successivamente rinnovato per il triennio 2019-2021 e per il triennio 2022-2024, per Euro 9.571 migliaia;
- Rapporti di natura commerciale per Euro 7.816 migliaia;
- Rapporti di natura finanziaria, rappresentati da anticipazioni, per Euro 6.318 migliaia.

La recuperabilità di tali crediti sarà realizzata anche tramite la finalizzazione di operazioni societarie di semplificazione della struttura societaria del Gruppo.

### *Crediti tributari*

Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta ad Euro 661 migliaia. Nell'esercizio 2015 era stato stanziato un credito IVA pari a complessivi Euro 3.405 migliaia riferito alla possibilità di recupero della quota parte di IVA a suo tempo non detratta sugli immobili di Ivrea Clinica Eporediese ed Alessandria Clinica Città di Alessandria a seguito della cessione degli immobili stessi al fondo Healthcare Properties Italy, a regime di IVA 22%, avvenuta in data 18 novembre 2015. Tale fattispecie è normata dall'ex art. 19 bis 2 sesto/ottavo comma DPR 633/72. Per quanto concerne l'immobile di Ivrea Clinica Eporediese la quota di credito iscritta si riferisce unicamente all'IVA non detratta sull'ampliamento di ultima costruzione. Nel corso degli esercizi 2016 e 2017 tale credito si è ridotto di Euro 3.094 migliaia a seguito dell'avvenuta compensazione con i debiti tributari, attestandosi ad un valore pari a Euro 311 migliaia ai quali aggiungere 227 migliaia di Euro relativi al credito imposta beni strumentali Non 4.0.

Quest'ultimo non ha avuto effetto economico in quanto l'importo è stato totalmente riscontato ad esercizi futuri e genererà effetto economico positivo (contributi c/impianti) unitamente alla contabilizzazione degli ammortamenti dei cespiti su cui tale credito è maturato.

Il valore di credito tributario residuale rispetto a quanto sopra dettagliato fa riferimento a crediti diversi nei confronti dell'Erario.

### *Crediti per imposte anticipate*

Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta ad Euro 1.191 migliaia (Euro 1.123 migliaia al 31 dicembre 2022). Tali differenze temporanee sorgono principalmente a seguito della deducibilità differita, nel contesto della tassazione consolidata di Gruppo, degli ammortamenti degli avviamenti, degli accantonamenti per rischi ed oneri, dal fondo svalutazione crediti tassato. Per maggiori dettagli si veda di seguito il paragrafo "Imposte differite ed anticipate" dove sono state predisposte tabelle che riepilogano analiticamente la natura di dette differenze temporanee.

Si segnala che la voce include imposte anticipate (non aventi contropartita economica) pari a Euro 44 migliaia sul contratto derivato di copertura correlato al contratto di finanziamento pari a Euro 13,5 milioni che è stato sottoscritto dalla Società ai fini del supporto finanziario alla società controllata ISAV S.p.A. necessario per riscatto anticipato dell'immobile di Aosta sul quale insisteva un oneroso contratto di locazione finanziaria, e che ora è un elemento permanente di finanziamento della Società pur essendo avvenuta la cessione di ISAV S.p.A. Il fair value relativo a tale contratto derivato risulta negativo per Euro 182 migliaia al 31 dicembre 2023. Per maggiori informazioni relativamente a tale contratto di finanziamento e al derivato ad esso connesso si rimanda al commento effettuato alle voci Fondi rischi ed oneri e Debiti verso banche.

#### *Crediti verso altri*

Risultano essere così dettagliati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Acconti a terzi	5.354.891	6.138.831	-783.940
Anticipi a fornitori	1.554.004	1.564.031	-10.027
Crediti verso dipendenti	102.639	100.473	2.166
Diversi	2.078.192	2.084.999	-6.807
<b>Totale</b>	<b>9.089.726</b>	<b>9.888.334</b>	<b>-798.608</b>

Gli acconti a terzi si riferiscono a liquidazioni effettuate dai diversi presidi a favore di pazienti in seguito alla definizione di controversie, per le quali si è in attesa di rimborso da parte delle compagnie assicurative e/o dai medici libero-professionisti chiamati in causa. Il decremento rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente da tale fattispecie.

Gli anticipi a fornitori sono prevalentemente relativi ad acconti per acquisto di merci e prodotti.

#### **Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

La ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante è la seguente: Italia 93%, Romania 7%. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ogni ulteriore approfondimento rispetto a tutto quanto precedentemente esposto.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

#### **Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

#### *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altre partecipazioni	19.739	-	19.739
altri titoli	861.539	- 202.860	658.679
<b>Totale</b>	<b>881.278</b>	<b>- 202.860</b>	<b>678.418</b>

Tale voce accoglie gli investimenti che non sono destinati ad essere utilizzati durevolmente e che la Direzione ha destinato alla negoziazione.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate principalmente, per la voce altri titoli, da polizze assicurative per Euro 658 migliaia e, per la voce partecipazioni, da azioni di istituti bancari e consortili, di cui in particolare per Euro 8 migliaia da azioni Copag e per 11 migliaia da azioni Credicoop.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	16.411.654	-15.828.753	582.901
danaro e valori in cassa	53.144	-12.724	40.420
<b>Totale</b>	<b>16.464.798</b>	<b>-15.841.477</b>	<b>623.321</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una più completa analisi delle variazioni delle disponibilità liquide per natura della fonte e dell'impiego si rimanda al paragrafo relativo al Rendiconto Finanziario.

## Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Attivi	196.251	-11.224	185.027
Risconti Attivi	1.299.831	-167.591	1.132.240
<b>Totale</b>	<b>1.496.081</b>	<b>-178.814</b>	<b>1.317.267</b>

I ratei attivi riguardano ricavi che interessano due o più periodi e la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) non è avvenuta nel presente periodo. I risconti attivi riguardano costi che interessano due o più periodi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel presente periodo. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi di periodo.

La composizione della voce risulta dettagliata nel prospetto seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
ISFAI	126.580	122.342	4.238
Altri	58.447	73.909	-15.462
<b>Totale Ratei Attivi</b>	<b>185.027</b>	<b>196.251</b>	<b>-11.224</b>
			0
Canoni e Maxicanoni di leasing	355.568	224.055	131.513
Premi assicurativi	45.621	60.753	-15.132
Spese telefoniche	11.797	18.040	-6.243
Interessi e oneri passivi	57.921	35.679	22.242
Contratti di manutenzione	74.121	70.757	3.364
Canoni licenze d'uso	39.573	23.605	15.968
Oneri finanziari		632.900	-632.900
Spese Istruttoria BPM Mutuo Chirografario		152	-152
Noleggi operativi	360.633	1.110	359.523

Spese condominiali	152		152
Pubblicità	1.412	4.020	-2.608
Borse di studio		27.986	-27.986
Software	1.826	-	1.826
Spese bancarie e fideiussioni	32.179	-	32.179
Materiali DPI	-	200.774	-200.774
Altri	151.437		151.437
<b>Totale Risconti Attivi</b>	<b>1.132.240</b>	<b>1.299.830</b>	<b>-167.590</b>
<b>Totale Ratei e Risconti Attivi</b>	<b>1.317.267</b>	<b>1.496.081</b>	<b>-178.814</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole voci sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

2023	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. – Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	22.882.962	-	-	-	-	22.882.962
Riserve di rivalutazione	57.282.294				-	57.282.294
Riserva legale	2.122.411				-	2.122.411
Riserva straordinaria	29.404.102	-			-	29.404.102
Riserva avanzo di fusione	5.230.757	-			-	5.230.757
<b>Totale altre riserve</b>	<b>34.634.859</b>	<b>-</b>			<b>-</b>	<b>34.634.859</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	36.495	-		(177.771)	-	(141.276)
Utili (perdite) portati a nuovo	5.526.274	(7.732.262)	-	-	-	(2.205.988)

Utile (perdita) dell'esercizio	-7.732.262	7.732.262	-	-	(6.826.954)	(6.826.954)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-5.600.317	-	-	-	-	(5.600.317)
<b>Totale</b>	<b>109.152.716</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(177.771)</b>	<b>(6.826.954)</b>	<b>102.147.991</b>

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi due esercizi viene fornita di seguito.

	Capitale Sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio Netto				
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	22.882.962	57.282.294	2.046.186	33.186.575	-	1.170.063	5.526.274	1.524.509	-	5.600.317	<b>115.678.420</b>		
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			76.226	1.448.284			-	1.524.509			1		
Altre variazioni					1.206.558						1.206.558		
Risultato dell'esercizio							-	7.732.262		-	7.732.262		
Arrotondamento											-		
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	22.882.962	57.282.294	2.122.411	34.634.859	36.495	5.526.274	-	7.732.262	-	5.600.317	<b>109.152.716</b>		
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			-	-		-	7.732.262	7.732.262			-		
Altre variazioni					177.771						177.771		
Risultato dell'esercizio							-	6.826.954		-	6.826.954		
Arrotondamento											-		
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	22.882.962	57.282.294	2.122.411	34.634.859	-	141.276	-	2.205.988	-	6.826.954	-	5.600.317	<b>102.147.991</b>

In data 16 dicembre 2005 la Società deliberò l'aumento del capitale sociale da Euro 10.000 migliaia a Euro 12.500 migliaia; il suddetto aumento venne interamente sottoscritto e versato da parte dei soci nel corso dell'esercizio 2006.

In occasione delle decisioni assunte conseguentemente alla delibera di fusione dell'anno 2013, la Società ha deliberato un aumento di capitale di Euro 10.000 migliaia, da essere sottoscritto e versato dai soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione. Si segnala che detto aumento di capitale sociale è stato integralmente sottoscritto e versato all'atto della stipula dell'atto di fusione. Il capitale sociale è divenuto quindi di Euro 22.500 migliaia diviso in numero 22.500.000 azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna.

È stato inoltre deliberato nel 2013 un aumento di capitale sociale a servizio del rapporto di cambio delle 1.148.885 azioni da nominali euro 0,21 detenute dai soci di minoranza de La Vialarda S.p.A. laddove gli stessi soci non esercitano il diritto loro concesso dalla incorporante Policlinico di Monza S.p.A. di cedere a questa le 1.148.885 azioni di loro proprietà al corrispettivo unitario di Euro 1,00 cadauna. Alla luce di ciò, è stato deliberato un aumento di capitale sociale di nominali euro 382.962 quindi, l'emissione di n. 382.962 azioni da nominali Euro 1,00 da parte di Policlinico di Monza S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2008, ai sensi del D.L. 185/2008 / L. 2/2009, come precedentemente dettagliato nella nota "Terreni e Fabbricati", è stata iscritta una riserva a fronte della rivalutazione dei "Terreni e Fabbricati" di proprietà per Euro 20.563 migliaia al netto dell'imposta sostitutiva pari ad Euro 553 migliaia.

Nel corso del 2020, ai sensi della legge n. 126/2020 e nelle normative da essa richiamate e le indicazioni contenute negli OIC applicabili all'art. 110, commi 1- 7, del decreto Agosto e al documento interpretativo n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni", si precisa che sono stati rivalutati il marchio "Policlinico di Monza" ed i marchi di presidio corrispondenti agli "Accreditamenti" facenti capo ad ogni struttura parte della Società Policlinico di Monza S.p.A. con il Sistema Sanitario Nazionale per un valore rispettivamente pari ad Euro 2.900 migliaia per il marchio "Policlinico di Monza" ed Euro 41.817 migliaia per gli Accreditamenti presenti nelle seguenti strutture: Clinica Policlinico di Monza (Monza e Verano), Clinica Città di Alessandria, Clinica Salus, Clinica Eporediese, Clinica Vialarda, Clinica Santa Rita e Clinica San Gaudenzio.

La voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" negativa e pari a Euro 141 migliaia esprime il fair value al 31 dicembre 2023 al netto dell'effetto fiscale dello strumento finanziario derivato di Interest Rate Swap (Euro 36 migliaia al 31 dicembre 2022) sottoscritto a copertura della variazione del tasso d'interesse applicato al contratto di

finanziamento ipotecario sottoscritto a luglio 2017 nell'ottica da un lato di concedere un finanziamento alla ex controllata ISAV S.p.A. funzionale al riscatto anticipato dell'immobile detenuto dalla stessa in locazione finanziaria e, dall'altro, all'estinzione del debito ipotecario accollato dalla controllata Pinna Pintor S.r.l. in sede di acquisizione della società dal concordato nel 2016. Nello specifico, Policlinico di Monza S.p.A., a fronte del finanziamento ricevuto, aveva concesso un finanziamento a favore di ISAV S.p.A. di Euro 10,4 milioni necessario al riscatto immobiliare anticipato e un versamento in conto futuro aumento di capitale a favore di Pinna Pintor pari al valore del debito ipotecario accollato (Euro 2,6 milioni). Per maggiori dettagli circa gli strumenti finanziari derivati in essere si veda l'apposito paragrafo "Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile".

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è costituita da n. 5.600.317 azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna. Il valore corrente delle azioni proprie in portafoglio, che beneficia dell'avviamento implicito connesso alla attività della Società, è superiore rispetto al valore della riserva negativa iscritta in applicazione dei nuovi principi contabili.

La Società in ottemperanza all'articolo 60 commi dal 7-bis al 7-quinques del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022 di conversione del decreto legge 27 gennaio 2022 n. 4 che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2022 e con ultima modifica data dalla Legge di Bilancio 2023 (L.14/2023) che ha esteso tale facoltà all'esercizio 2023, non ha contabilizzato gli ammortamenti degli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 con effetto totale (lordo imposte) di Euro 32.679 migliaia, di cui Euro 23.640 migliaia relativi agli anni 2020, 2021 e 2022.

A completamento di quanto descritto si sottolinea inoltre che, come previsto del Decreto, la Società ha proceduto all'apposizione di un vincolo di pari importo ad una riserva indisponibile di utili.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	22.882.962		
Riserve di rivalutazione	57.282.294	A;B	57.282.294
Riserva legale	2.122.411	B	-
Riserva straordinaria	29.404.102	A;B;C	-
Riserva avanzo di fusione	5.230.757	A;B	1.955.692
Varie altre riserve	-		-
<b>Totale altre riserve</b>	<b>34.634.859</b>		<b>1.955.692</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(141.276)		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.205.988)		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(5.600.317)		-
<b>Totale</b>	<b>108.974.944</b>		<b>59.237.986</b>
Quota non distribuibile			59.237.986
Residua quota distribuibile			-
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>			

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>		

Per effetto dell'integrale sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali prevista dalla Legge 126/2020 e successive modifiche ed integrazioni, la cui sommatoria per gli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 ammonta a Euro 32.679 migliaia, è costituita una riserva indisponibile di pari importo per il tramite della riserva straordinaria per Euro 29.404 migliaia e la riserva avanzo di fusione per Euro 3.275 migliaia. Per effetto di quanto sopra non vi sono riserve distribuibili.

L'effetto sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio dell'applicazione della metodologia finanziaria nella rilevazione dei contratti di locazione finanziaria è indicato nella presente nota al paragrafo "Operazioni di locazione finanziaria".

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

La Società ha deciso, nel contesto della strategia di fissazione del rischio tasso tollerabile, di fissare il tasso target della policy di copertura ad un valore del 2,3% che consente di ritenere "di copertura" lo strumento finanziario derivato connesso al finanziamento ricevuto nel 2017 per Euro 13,5 milioni, con la possibilità quindi di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse. Di conseguenza la metodologia di contabilizzazione dello strumento finanziario derivati detenuto (IRS su finanziamento) riflette quella degli strumenti finanziari derivati classificati come di copertura sopra descritta.

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione (non presenti al 31.12.2023), che pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di variazione dei tassi d'interesse non sono stati designati in hedge

accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;

b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

### Commento

Il fondo strumenti finanziari passivi, pari a Euro 0 al 31 dicembre 2022 avendo lo strumento un fair value positivo, riferito all'Interest Rate Swap (IRS) connesso al finanziamento ipotecario di Euro 13,5 milioni erogato il 31 luglio 2017 meglio commentato alle voci "Patrimonio Netto" e "Debito verso banche", mostra al 31 dicembre 2023 un importo pari al *fair value* negativo dello strumento finanziario, pari a Euro 182 migliaia.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	4.295.569	1.395.812	(12.506)	1.383.306	5.678.875
Strumenti finanziari derivati passivi	-	181.801	-	181.801	181.801
Altri fondi	2.355.880	1.352.259	(1.841.081)	-488.822	1.867.058
<b>Totale</b>	<b>6.651.449</b>	<b>2.929.872</b>	<b>(1.853.587)</b>	<b>1.076.285</b>	<b>7.727.734</b>

Il fondo per imposte differite per Euro 5.678 migliaia si incrementa per Euro 1.396 migliaia in relazione allo stanziamento dell'onere fiscale relativo alla sospensione degli ammortamenti 2023 per la quota di imponibile fiscale pari ad Euro 5.003 migliaia.

### Altri fondi

La voce Altri fondi rischi e oneri è principalmente associabile a rischi derivanti da cause legali. Tale fondo, pari ad Euro 1.867 migliaia al 31 dicembre 2023, riflette la migliore stima del rischio a seguito della copertura dei risarcimenti legali per le cause di *malpractice* sanitaria ancora in corso ed in attesa di definizione. Il fondo è stato valutato congruo dagli Amministratori anche con il supporto dei legali della Società. Rammentiamo, in particolare, che a fronte di una notevole numerosità di richieste di indennizzo, le contestazioni circostanziate e supportate sono limitate nella numerosità. La struttura interna di controllo del contenzioso, affiancata come detto da consulenti esterni in materia legale e specialistica, consente di individuare le liti temerarie e di contenere lo sforzo difensivo su un numero ancora contenuto di pratiche; inoltre, l'impostazione delle coperture assicurative e dei meccanismi di franchigia consente una riduzione della esposizione della Società ad esiti negativi dei contenziosi.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.486.651	3.434.329	(3.931.007)	(496.678)	5.989.973
<b>Totale</b>	<b>6.486.651</b>	<b>3.434.329</b>	<b>(3.931.007)</b>	<b>(496.678)</b>	<b>5.989.973</b>

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
  - a) destinate a forme di previdenza complementare;
  - b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B 9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C) del passivo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del debito esistente al 31 dicembre 2023 relativamente ai dipendenti in forza al 31 dicembre 2023; nella voce D 13) "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi alla Tesoreria INPS, mentre il debito per la previdenza complementare è indicato nella voce D 14) denominata "Altri debiti".

## Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i debiti verso banche per finanziamenti erogati nei precedenti esercizi rispetto al 1 gennaio 2016; per tali fattispecie ci si è avvalsi della facoltà di continuare ad utilizzare le precedenti regole contabili e di applicarlo in via prospettica e di conseguenza i relativi costi della transazione, le eventuali commissioni attive e passive, e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza precedentemente capitalizzati all'interno delle altre immobilizzazioni immateriali sono rimasti classificati in tali voci ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito/finanziamento. Invece, per i finanziamenti erogati dal 1 gennaio 2016 in poi è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

I debiti tributari e previdenziali iscritti ed oggetto di rateizzazione non includono gli interessi e le sanzioni che vengono contabilizzati nel momento in cui corrisposti nell'ambito del piano di rientro concordato.

## Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	19.830.816	616.596	20.447.412	13.541.227	6.906.185
Debiti verso altri finanziatori	4.235.817	-4.235.817	-	-	-
Acconti	193.839	29.219	223.058	223.058	-
Debiti verso fornitori	97.964.252	-5.032.678	92.931.574	92.931.574	-
Debiti verso imprese controllate	5.042.915	-213.267	4.829.648	4.829.648	-
Debiti verso imprese controllanti	1.220.190	3.998.747	5.218.937	5.218.937	-
Debiti tributari	77.365.741	13.643.333	91.009.074	50.314.567	40.694.507
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.313.294	7.053.844	14.367.138	10.411.074	3.956.064
Altri debiti	13.734.673	349.295	14.083.968	14.083.968	-
<b>Totale</b>	<b>226.901.537</b>	<b>16.209.272</b>	<b>243.110.809</b>	<b>191.554.053</b>	<b>51.556.756</b>

#### Debiti verso banche

Alla data del 31 dicembre 2023, i debiti verso banche esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, e sono costituiti dalle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso banche (c/c passivi)	11.355.839	8.954.811	2.401.028
Mutui/Finanziamenti entro l'esercizio	2.185.387	2.556.659	-371.272
Mutui/Finanziamenti oltre l'esercizio	6.906.186	8.319.046	-1.412.860
<b>Totale</b>	<b>20.447.412</b>	<b>19.830.516</b>	<b>616.896</b>

Si rileva un leggero incremento dell'esposizione debitoria verso gli Istituti bancari dovuto alle valute di incasso delle principali posizioni creditorie. Nel corso del 2023 si è provveduto a rimborsi di finanziamenti bancari per complessivi Euro 1,8 milioni confermando la tendenza di riduzione degli ultimi anni nei quali aveva rappresentato un'eccezione l'esercizio 2017 in quanto caratterizzato da un aumento dell'esposizione debitoria a fronte dell'operazione di finanziamento ipotecario pari a Euro 13,5 milioni effettuata a luglio 2017 nell'ottica, da un lato, di concedere un finanziamento alla ex controllata ISAV S.p.A. funzionale al riscatto anticipato dell'immobile detenuto dalla stessa in locazione finanziaria e, dall'altro, all'estinzione del debito ipotecario accollato dalla controllata Pinna Pintor S.r.l. in sede di acquisizione della società dal concordato nel 2016. Nello specifico, Policlinico di Monza S.p.A., a fronte del finanziamento ricevuto, aveva concesso un finanziamento a favore della ex controllata ISAV S.p.A. necessario al riscatto immobiliare anticipato (Euro 10,4 milioni) e un versamento in conto futuro aumento di capitale a favore di Pinna Pintor pari al valore del debito ipotecario accollato (Euro 2,6 milioni). Al netto di tale operazione, il debito nei confronti degli Istituti bancari aveva evidenziato un trend di riduzione anche nei precedenti esercizi.

I fidi di cassa in essere al 31 dicembre 2023, non integralmente utilizzati, sono ritenuti adeguati rispetto all'ordinaria attività della Società, anche tenendo conto della capacità di gestione dei pagamenti dei debiti commerciali.

Per una più completa analisi delle variazioni del debito verso banche e altri finanziatori per natura della fonte e dell'impiego si rimanda al paragrafo relativo al Rendiconto Finanziario.

#### *Debiti verso altri finanziatori*

I debiti verso altri finanziatori risultano pari a zero al 31 dicembre 2023 (Euro 4.236 migliaia al 31 dicembre 2022). In passato erano costituiti da debiti verso società di factoring per anticipazioni pro-solvendo.

#### *Acconti*

La voce, pari ad Euro 223 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 194 migliaia al 31 dicembre 2022), si mantiene sostanzialmente in linea rispetto al precedente periodo.

#### *Debiti verso fornitori*

I debiti verso fornitori sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 92.932 migliaia (Euro 97.964 migliaia al 31 dicembre 2022). L'esposizione debitoria riscontra una positiva variazione di Euro 5.032 migliaia rispetto all'esercizio precedente frutto di una differente scelta nella tempistica di pagamento di alcuni fornitori nel corso dell'esercizio 2023 rispetto ai tempi medi di pagamento fatti registrare dalla Società in passato, beneficiando anche di ritorno della normalizzazione della produzione che ha influito sul miglioramento dei flussi di cassa.

La gestione flessibile delle posizioni debitorie e creditorie infragruppo consente di mitigare il rischio di liquidità derivante dalla imprevedibilità di incasso dei crediti verso le ASL a fronte delle scadenze certe dell'indebitamento verso fornitori, i dipendenti e gli istituti previdenziali ed erario, elementi che concorrono alla evidenziazione di un capitale circolante netto operativo negativo che viene comunque gestito con flessibilità anche con riferimento a queste componenti debitorie verso terzi.

#### *Debiti verso imprese controllate*

I debiti verso le imprese controllate, pari ad Euro 4.830 migliaia al 31 dicembre 2023, si riferiscono principalmente a:

- debiti commerciali nei confronti di Polisystem S.r.l. per un ammontare complessivo di Euro 1.701 migliaia (Euro 1.804 migliaia al 31 dicembre 2022);
- debiti commerciali nei confronti di Pinna Pintor S.r.l. per complessivi Euro 1.167 migliaia rivenienti principalmente dal contratto di servizio per la messa a disposizione nel 2021 dei propri locali, sottoscritto con il Policlinico di Monza S.p.A. in conseguenza del trasferimento temporaneo di n. 33 posti letto dalla Clinica Eporediede di Ivrea alla Clinica Pinna Pintor, per effetto di una determina da parte della Regione Piemonte, e che ad oggi non risulta ancora fatturato;
- ad Euro 1.780 migliaia per il rapporto di cash pooling con la controllata Valsan S.r.l., rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente;

Le operazioni infragruppo sia natura commerciale che finanziaria sono regolate a condizioni di mercato e gestite con flessibilità rispetto ai termini di incasso ai fini dell'equilibrio patrimoniale della Società.

### *Debiti verso imprese controllanti*

I debiti verso imprese controllanti, pari ad Euro 5.219 migliaia al 31 dicembre 2023, sono relativi al debito maturato per forniture di materiale sanitario dalla capogruppo Servisan S.p.A.

### *Debiti tributari*

I debiti tributari sono pari ad Euro 91.009 migliaia (Euro 77.366 migliaia alla data del 31 dicembre 2022) e contabilmente sono composti da:

- Debito per ritenute IRPEF sui compensi dei lavoratori dipendenti per Euro 48.526 migliaia;
- Debito per ritenute d'acconto sulle retribuzioni dei lavoratori autonomi per Euro 35.298 migliaia;
- Debito IRAP per Euro 437 migliaia;
- Debito IVA per Euro 3.860 migliaia;
- Debito IMU per Euro 1240 migliaia;
- Debito IRES per Euro 22 migliaia;
- Debito TARI per Euro 284 migliaia;
- Debito vari verso Erario di Euro 1.342 migliaia afferibili al debito relativo all'affrancamento della rivalutazione dei Marchi e degli Accreditamenti avvenuta nell'esercizio 2020;

La Società nel corso dell'esercizio 2023 ha agito in maniera attiva, sia per gestire i flussi di cassa in maniera più efficiente che per consentire una migliore pianificazione, ricorrendo alla richiesta di rateazioni sui debiti tributari, così meglio dettagliato:

- nel mese di febbraio 2023 è stata presentata domanda di definizione agevolata, per un debito complessivo pari a Euro 13.073 migliaia, riguardante nello specifico le ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori autonomi per le annualità 2016, 2018 e 2019, debito IVA 2018 e per il primo, terzo e quarto trimestre 2019 e debito IRAP 2017. L'accoglimento della domanda di rottamazione consente di rinviare oltre l'esercizio una quota di debito pari a Euro 7.702 migliaia. Inoltre, con tale operazione la Società ha potuto ottenere un risparmio finanziario in termini di sanzioni ed interessi futuri di circa 6,5 milioni di Euro.
- Nel mese di giugno 2023 è stata presentata e ottenuta domanda di rateazione su tipologie diverse di tributo per un importo complessivo pari a Euro 40.329 migliaia, riguardante nello specifico le ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti per le annualità 2018, 2019, 2020 e 2021 (Euro 28.428 migliaia), le ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori autonomi per le annualità 2020 e 2021 (Euro 11.271 migliaia), debito IVA per il primo trimestre 2020 (Euro 233 migliaia) e debito IRAP 2021 (Euro 396 migliaia). Tale rateazione ha consentito di rinviare oltre l'esercizio una quota di debito pari a Euro 31.184 migliaia, consentendo alla società di poter effettuare una pianificazione più adeguata degli impegni finanziari futuri.

### *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

Al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 14.367 migliaia (Euro 7.313 migliaia al 31 dicembre 2022) e sono relativi a debiti verso l'INPS, debiti verso l'ENPAM e debiti verso la Cassa dei medici, di cui Euro 12.574 migliaia relativi a debiti verso l'INPS rateizzati ed in corso di regolare liquidazione.

La voce include il debito verso la Fondazione ENPAM, pari a Euro 1.173 migliaia al 31 dicembre 2023, di cui Euro 215 migliaia relativi ad annualità antecedenti il 2021, rateizzate a seguito della definizione di contenzioso, Euro 484 migliaia riferiti all'annualità 2022 ed Euro 474 migliaia relativi all'annualità 2023.

### *Altri debiti*

La voce, pari a Euro 14.084 migliaia al 31 dicembre 2023, risulta così dettagliata:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso dipendenti	6.222.439	6.181.244	41.196
Debiti per incassi in nome e per conto dei medici	994.378	1.004.796	-10.418
Debiti verso enti per TFR	2.963.339	3.147.209	-183.870
Anticipi da diversi	-	51.975	-51.975
Altri debiti diversi	3.903.812	3.349.449	554.362
<b>Totale</b>	<b>14.083.968</b>	<b>13.734.673</b>	<b>349.295</b>

L'incremento, pari ad Euro 349 migliaia, si riferisce principalmente alla variazione intercorsa nella voce Altri debiti diversi facenti riferimento a premi assicurativi non ancora liquidati nel corso dell'esercizio 2023.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	8.302.398	8.302.398	12.145.014	20.447.412
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	223.058	223.058
Debiti verso fornitori	-	-	92.931.574	92.931.574
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	4.829.648	4.829.648
Debiti verso imprese controllanti	-	-	5.218.937	5.218.937
Debiti tributari	-	-	91.009.074	91.009.074
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	14.367.138	14.367.138
Altri debiti	-	-	14.083.968	14.083.968
<b>Totale debiti</b>	<b>8.302.398</b>	<b>8.302.398</b>	<b>234.808.411</b>	<b>243.110.809</b>

### Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei Soci.

### Ratei e risconti passivi

A norma dell'art. 2424 bis, comma 6, del Codice Civile, i ratei passivi riguardano rispettivamente costi che interessano due o più periodi e la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) non è avvenuta nel presente periodo. I risconti passivi riguardano ricavi che interessano due o più periodi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel

presente periodo. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi di periodo.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Passivi	1.091.022	229.651	1.320.674
Risconti Passivi	1.610.495	-1.224.599	385.895
<i>Totale</i>	<i>2.701.517</i>	<i>-994.948</i>	<i>1.706.569</i>

Al 31 dicembre 2023 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce ratei e risconti passivi risulta principalmente composta dalle competenze relative a manutenzioni, borse di studio, interessi su finanziamenti e canoni di leasing.

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti da degenze ospedaliere sono rilevati nell'esercizio di dimissione del paziente, che coincide con la conclusione del servizio reso, mentre quelli generati da prestazioni ambulatoriali sono attribuiti al momento in cui la prestazione è stata erogata. I presidi di Ivrea ed Alessandria hanno anche specialità, quali la riabilitazione e rieducazione funzionale e la lungodegenza, che rilevano i ricavi per competenza, in quanto retribuiti in funzione dei giorni di degenza.

I ricavi derivanti da prestazioni sanitarie erogate in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale sono fatturati alle Aziende Sanitarie Locali secondo le modalità stabilite dalla Regione competente in base alla normativa di riferimento. Per quanto riguarda le cosiddette funzioni non tariffabili, cioè prestazioni non coperte da tariffe predefinite, vengono contabilizzate in base al riconoscimento da parte degli Enti regionali di riferimento con propri atti normativi che,

anche se emanati successivamente alla data di approvazione del bilancio, si procede sistematicamente a riconoscere per un importo presunto nel corso dell'esercizio che, a seguito dell'esperienza maturata nel corso degli anni, risulta essere congruo ed improntato alla prudenza.

Con riferimento alle prestazioni extraregionali si rimanda al precedente paragrafo "Uso di stime" per i criteri di riconoscimento dei ricavi connessi.

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio del Valore della produzione comparato con l'esercizio precedente:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	191.119.009	186.350.722	4.768.287
Altri ricavi e proventi	4.762.383	5.612.015	-849.632
<b>Totale</b>	<b>195.881.392</b>	<b>191.962.737</b>	<b>3.918.655</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Descrizione	2023	2022	Variazione
Ricavi prestazioni sanitarie verso terzi	189.713.419	185.650.525	4.062.894
Ricavi per funzioni non tariffabili	1.228.614	544.892	683.722
Affitti attivi	1.431.042	1.287.486	143.556
Riaddebito spese dipendenti	280.536	249.454	31.082
Ricavi formazione	158.001	120.305	37.696
Rimborso spese accessorie	75.392	86.445	-11.053
Gestione parcheggio	16.239	12.670	3.569
Altri ricavi diversi	2.962.620	4.009.299	-1.046.679
Sopravvenienze varie	15.529	1.661	13.868
<b>Totale</b>	<b>195.881.392</b>	<b>191.962.737</b>	<b>3.918.655</b>

Come si può notare dalla tabella sopra riportata, la voce relativa ai Ricavi per le prestazioni sanitarie verso terzi pari a Euro 189.713 migliaia mostra un netto miglioramento, pari a Euro 4.063 migliaia, legato principalmente all'aumento della produzione che ha ripreso i normali flussi a seguito della fine del periodo pandemico.

I ricavi per prestazioni sanitarie verso terzi sono stati realizzati per effetto delle attività svolte dalle cliniche Policlinico di Monza, dal Centro Ambulatoriale sito in Verano Brianza, dalla Casa di Cura Eporediese di Ivrea, dalla Casa di Cura S. Rita di Vercelli, dalla Clinica San Gaudenzio di Novara, dall'Istituto Clinico Salus di Alessandria, dal Presidio Città di Alessandria sito in Alessandria e dal Presidio La Vialarda di Biella.

I valori dei ricavi, per le prestazioni sanitarie erogate in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, sono stati determinati in relazione alla normativa vigente ed in attuazione degli accordi sottoscritti con le Asl contrattualizzate.

I ricavi per funzioni non tariffabili contabilizzati nell'esercizio 2023 risultano essere pari ad Euro 1.229 migliaia di Euro, in incremento rispetto all'esercizio 2022 per Euro 684 migliaia.

I ricavi per la formazione di Euro 158 migliaia, in aumento di Euro 38 migliaia rispetto al precedente esercizio, si riferiscono all'attività formativa svolta dall'Istituto di Formazione per Aziende e Imprese (ISFAI). In particolare, quest'ultimo ha svolto, come nel corso degli ultimi anni, tutte le attività di formazione continua del Gruppo Policlinico di Monza, utilizzando le sedi di Verano Brianza e di Novarello Villaggio Azzurro.

Gli altri ricavi sono relativi ad affitti attivi, al recupero delle spese sostenute per il personale dipendente, ai ricavi per la gestione del parcheggio sito in Monza, ai rimborsi per spese accessorie e ad altri ricavi diversi.

Nella voce Altri ricavi diversi sono inclusi ricavi e riaddebiti di varia natura, anche nei confronti di società del Gruppo.

La voce Altri ricavi diversi fa riferimento principalmente al contributo riconosciuto dall'erario per il maggior costo sostenuto a seguito del forte aumento dei prezzi della materia prima energetica, classificati quali contributi in conto esercizio.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

### Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	2023	2022	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.068.325	29.939.638	3.128.687
Costi per servizi	66.835.200	70.654.679	-3.819.479
Costi per godimento di beni di terzi	21.184.929	19.993.819	1.191.110
Salari e stipendi	49.300.165	47.147.009	2.153.156
Oneri sociali	15.251.123	14.255.915	995.208
Trattamento di fine rapporto	3.434.329	3.906.096	-471.767
Altri costi del personale	68.976	59.727	9.249
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-	-	-
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione crediti	757.875	615.242	142.633
Variazione delle Rimanenze	- 64.314	17.455	-81.769
Accantonamento per Rischi	1.352.259	2.355.880	-1.003.621
Oneri Diversi di Gestione	9.468.428	11.046.934	-1.578.506
<b>Totale</b>	<b>200.657.295</b>	<b>199.992.394</b>	<b>664.901</b>

#### *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*

Tali costi sono strettamente correlati all'andamento del Valore della Produzione del Conto Economico sopra descritto, in linea con quanto esposto in Relazione sulla Gestione.

#### *Costi per servizi*

In base alla loro natura, possono essere così dettagliati:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Costi per servizi sanitari	44.709.272	43.883.946	825.326
Costi per servizi amministrativi	6.592.448	5.969.680	-622.768

Costi per servizi vari	15.533.480	20.801.053	-5.267.573
<b>Totale</b>	<b>66.835.200</b>	<b>70.654.679</b>	<b>-3.819.479</b>

I costi per servizi sanitari sono relativi a consulenze e prestazioni professionali rese dai medici che collaborano a titolo continuativo con la Società.

I costi per servizi amministrativi includono principalmente costi per consulenze amministrative, fiscali, legali, notarili e di natura tecnica, premi assicurativi, oltre al compenso annuo da corrispondere agli organi amministrativi e di controllo della Società. Inoltre, la voce include il valore del premio della polizza assicurativa con primaria compagnia per Euro 1,8 milioni; tale polizza, con franchigia pari ad Euro 130 migliaia, copre la Società per tutti i rischi legati all'attività sanitaria già a partire dal 1 gennaio 2008.

I costi per servizi vari includono, tra gli altri, i costi sostenuti dalla Società per manutenzioni ordinarie effettuate sulle attrezzature, macchinari e fabbricati resisi necessarie nel corso dell'esercizio, ovvero, in virtù di contratti di intervento programmato. Tale voce include, altresì, i costi per utenze (acqua, gas ed elettricità), il servizio di mensa offerto alla generalità dei dipendenti, lo smaltimento dei rifiuti ed i servizi di vigilanza.

La variazione della voce di costo nel suo complesso (Euro 3.819 migliaia) è dovuta soprattutto al decremento subito dal costo delle materie prime energetiche, che rispetto all'esercizio precedente hanno usufruito dei minori effetti inflattivi con un risparmio di circa 3.589 migliaia di Euro,

#### *Costi per godimento di beni di terzi*

L'importo è costituito principalmente da canoni di leasing e di affitto e, in maniera residuale, da noleggio attrezzature e spese condominiali. Si riporta nella tabella sottostante la composizione della voce comparata con i dati dell'esercizio precedente.

Descrizione	2023	2022	Variazione
Canoni locazione finanziaria	960.608	1.595.774	-635.165
Affitti passivi su immobili sanitari	16.212.218	14.757.832	1.454.386
Altri affitti passivi	166.273	289.892	-123.619
Noleggio attrezzature e locazioni operative	3.810.060	3.317.163	492.897
Spese condominiali	35.770	33.158	2.612
<b>Totale</b>	<b>21.184.929</b>	<b>19.993.819</b>	<b>1.191.110</b>

La variazione in aumento è relativa principalmente alla voce Affitti passivi che mostra un incremento correlato all'incremento inflattivo sui canoni di locazione. Tale incremento è parzialmente compensato dal decremento della voce locazioni finanziarie correlato alla conclusione di alcuni contratti arrivati a scadenza.

#### *Costi per il personale*

La voce pari ad Euro 68.054 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 65.369 al 31 dicembre 2022) comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'incremento della voce è riconducibile essenzialmente all'aumento degli organici medi, legati alla trasformazione e al nuovo inquadramento di figure sanitarie trasformati da liberi professionisti a dipendenti, oltre alla ripresa positiva dell'attività produttiva dopo i precedenti anni di pandemia.

#### *Ammortamenti e svalutazioni*

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono determinati sulla base della vita utile stimata dell'immobilizzazione e del suo sfruttamento nella fase produttiva, come indicato nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

Come precedentemente commentato, la Società si è avvalsa della possibilità di sospendere interamente gli ammortamenti delle immobilizzazioni anche nell'esercizio corrente, come previsto dall'art. 60 della Legge 126/2020 e successive modifiche e integrazioni, e tale sospensione ha generato minori costi di ammortamento per un importo pari ad Euro 9.039 migliaia (Euro 9.545 migliaia nell'esercizio precedente).

#### *Accantonamenti per rischi*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi per 1.352 migliaia di Euro, in coerenza con la stima dei rischi non coperti dalla polizza assicurativa con primaria compagnia siglata a partire dell'esercizio 2017.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella nota "Fondi per rischi ed oneri".

#### *Oneri diversi di gestione*

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad Euro 9.468 migliaia nell'esercizio 2023 (Euro 11.047 migliaia nel 2022). Tale categoria di costi ricomprende principalmente il costo dell'IVA indetraibile pari ad Euro 7.489 migliaia (Euro 8.065 migliaia nel 2022) legato al pro-rata di detraibilità che, per l'esercizio oggetto della presenta nota, è stato pari al 3% come l'anno precedente. Altra voce di natura determinante è l'imposta municipale unica (I.M.U.) sugli immobili di proprietà della Società che ammonta ad Euro 286 migliaia. Sono iscritti, altresì, imposte e tasse diverse ed oneri vari per la parte residuale.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è negativo ed ammonta ad Euro 3.875 migliaia (saldo negativo di Euro 873 migliaia nel 2022). Il dettaglio della voce è riportato nella tabella di seguito.

Descrizione	2023	2022	Variazione
Proventi da partecipazioni	1.050	2.201.043	-2.199.993
Altri proventi finanziari	1.612.277	1.131.930	480.347
Interessi ed altri oneri finanziari	-5.487.927	-4.206.589	-1.281.338
<b>Totale</b>	<b>-3.874.600</b>	<b>-873.616</b>	<b>-3.000.984</b>

Gli Altri proventi finanziari includono principalmente Euro 1.392 migliaia relativi agli interessi attivi sui prestiti/finanziamenti concessi alle società controllate Centrul Medical, Pinna Pintor e Polysystem come descritto nelle voci di Stato Patrimoniale "Crediti finanziari" e "Crediti verso controllate". Tale voce risultava pari ad Euro 1.131 migliaia nel 2022.

Gli interessi ed altri oneri finanziari mostrano un incremento pari ad Euro 1.281 migliaia rispetto all'esercizio 2022 in relazione al maggior peso degli oneri sul valore residuo dei finanziamenti passivi verso istituti finanziari e per gli interessi maturati sulla chiusura di posizioni debitorie passive.

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	2023	2022	Variazione
Debiti verso banche	2.012.769	1.533.274	479.495
Altri	3.475.158	2.673.315	801.843
<b>Totale</b>	<b>5.487.927</b>	<b>4.206.589</b>	<b>1.281.338</b>

La variazione rispetto allo scorso esercizio è connessa principalmente ai maggiori interessi corrisposti sulle chiusure di posizioni debitorie verso fornitori, tributarie e previdenziali. Gli altri oneri finanziari si evidenzia includono anche gli interessi nei confronti delle società di factoring, che si sono ridotti a seguito della cessazione e mancato rinnovo di linee fattorizzazione.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

---

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano ad Euro 29 migliaia e derivano dalla rivalutazione della partecipazione nella controllata Valsan valutata in accordo al metodo del patrimonio netto.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

---

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati maggiori costi derivanti principalmente dall'aumento dei costi energetici dovuto agli effetti inflattivi sulle materie prime causate dal persistere del conflitto bellico russo-ucraino nel centro Europa.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

---

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "Fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Come anticipato all'interno del paragrafo relativo ai Crediti verso imprese controllanti, a partire dall'esercizio 2016 per il triennio 2016-2018, rinnovato successivamente per il triennio 2019-2021 e 2022-2024, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Servisan ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

La Società controllante Servisan S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni

fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Differenze temporanee nette	-4.666.208	-5.002.897
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	2.574.331	598.708
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.119.890	195.113
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	3.694.221	793.821

*Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES:*

Descrizione	Valore	Imposta
Risultato prima delle imposte (A)	- 8.621.568	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	
Utile netto di bilancio	- 6.826.954	
<b>Riprese fiscali in aumento (B)</b>	<b>5.619.720</b>	
Redditi di immobili non strumentali	-	
Imposte indeducibili	286.152	
Spese di trasporto indeducibili	485.120	
Sopravvenienze passive indeducibili	416.989	
Ammortamenti indeducibili	586.913	

Spese art. 108-109 (revisione, rappresentanza)	194.961
Svalutazioni e accantonamenti non deducibili	2.110.134
Altre spese non deducibili	1.539.453

<b>Riprese fiscali in diminuzione (C)</b>	<b>10.188.798</b>
Spese di revisione per competenza	0
Spese di rappresentanza (100%)	152.120
Avviamenti	12.905
Utilizzi e rilasci fondi rischi e oneri	1.841.081
Ammortamenti deducibili	4.753.463
Imposte e tasse indeducibili	286.152
Altre variazioni in diminuzione	3.143.077

<b>Imponibile lordo fiscale (A+B-C)</b>	<b>-13.190.645</b>
---	--------------------

<b>IRES (trasferito al consolidato fiscale)</b>	<b>-3.165.755</b>
---	-------------------

Ritenute d'acconto trasferite al CNM

<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (provento da consolidato fiscale)</b>	<b>-3.165.755</b>
--	-------------------

*Determinazione dell'imponibile IRAP:*

	<b>2023</b>
RICAVI DELLE VENDITE	191.119.009
ALTRI RICAVI E PROVENTI	4.762.383
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI</b>	<b>195.881.392</b>
COSTI MATERIE PRIME, SUSSID. E MERCI	33.068.325
COSTI PER SERIVIZI	66.835.200
COSTI GODIMENTO DI BENI DI TERZI	21.184.929
AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - MATERIALI	0
VARIAZIONI RIMANENZE DI MP, SUSSID.	-64.314
ONERI DIVERSI GESTIONE	9.468.428
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI</b>	<b>130.492.568</b>
Collaboratori occasionali	649.657
CO.CO.PRO.	939.359
Compensi amministratore Cud	
Contributi parasubordinati	103.462
Sindaco parasub.	30.000
Rimborsi spese parasubordinati	14.154
<b>COSTI COMPENSI E UTILI ART. 11 C1</b>	<b>1.736.632</b>
Interessi su leasing	80.000
SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI	5.833
Imposte e tasse inded. IMU	286.152
<b>AMMORT. IND. MARCHI AVVIAMENTO</b>	<b>581.913</b>
<b>ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	<b>416.984</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	<b>3.107.513</b>
Utilizzo Fondo rischi e oneri deducibili	1.841.081
AMMORTAMENTO COSTO MARCHI E AVVIAMENTO	12.905
AMMORTAMENTI DEDUCIBILI	5.589.823

ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	2.281.934
<b>TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>	<b>9.725.743</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE LORDA</b>	<b>58.770.595</b>
INAIL	17.158
DEDUZIONE FORFETARIA	-
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	-
SPESE APPRENDISTI, DISAB.	42.643
DEDUZIONE COSTO RESIDUO PERSONALE	64.950.466
<b>SOMMA DEDUZIONI</b>	<b>65.010.268</b>
ECCEDENZE	3.260
<b>TOTALE DEDUZIONI</b>	<b>65.007.008</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA</b>	<b>-6.236.413</b>
<b>IRAP 3,9%</b>	<b>-</b>

Per quanto attiene l'IRES, il credito per provento da consolidato fiscale è rilevato alla voce Crediti verso la società controllante.

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base del reddito imponibile stimato, in conformità con le vigenti normative. Il totale delle imposte correnti è stato rettificato dell'importo delle imposte anticipate e differite per tenere conto degli effetti sull'esercizio sia degli eventi che hanno determinato l'iscrizione di imposte anticipate rivenienti da precedenti esercizi, sia di quelli che hanno determinato nell'esercizio corrente differenze temporanee tra il reddito civilistico e l'imponibile fiscale.

## Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

L'andamento finanziario dell'esercizio 2023 è contraddistinto da un decremento di disponibilità liquide per complessivi Euro 15,8 milioni (Euro 0,4 milioni di incremento nel 2022) derivanti principalmente dal flusso finanziario generato dall'attività operativa negativo per Euro 4,1 milioni (Euro 13,7 milioni positivi nel 2022), dall'attività di investimento negativo per Euro 8,1 milioni (Euro 2,5 milioni negativo nel 2022) e dall'attività di finanziamento che ha assorbito risorse finanziarie per Euro 3,6 milioni (Euro 10,7 milioni di assorbimento nel 2022).

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	15	1.193	371	19	1.598

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	542.000	100.000

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	129.500	129.500

### Categorie di azioni emesse dalla Società

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 è composto da n. 22.500.000 azioni, il cui valore nominale è pari ad Euro 1,00 ciascuna.

Non si segnalano variazioni nel capitale sociale rispetto all'esercizio scorso.

### Titoli emessi dalla Società

Non si rilevano titoli emessi dalla Società.

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

Non si rilevano strumenti finanziari emessi dalla Società.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Rischi assunti dall'impresa	17.253.870	36.038.204	-18.784.334
Beni di terzi presso l'impresa	6.301.638	5.890.226	411.412

Impegni assunti dall'impresa	1.162.016	1.520.895	-358.879
<b>Totale</b>	<b>24.717.524</b>	<b>43.449.325</b>	<b>-18.731.801</b>

La voce Impegni assunti dall'impresa si riferisce al debito residuo connesso ai contratti di locazione finanziaria in essere, come meglio dettagliato all'interno del paragrafo "Operazioni di locazione finanziaria".

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei rischi assunti dall'impresa indicati nella tabella sopra riportata:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022		Variazione
Fideiussioni richieste	12.103.870	26.888.204	-	14.784.334
Altre Garanzie	650.000	650.000		-
Patronage	4.500.000	8.500.000	-	4.000.000
<b>Totale rischi assunti dall'impresa</b>	<b>17.253.870</b>	<b>36.038.204</b>	<b>-</b>	<b>18.784.334</b>

La voce Altre garanzie si riferisce alla garanzia prestata a favore della società controllata Pinna Pintor S.r.l. necessaria ai fini dell'acquisizione della società in concordato Clinica Pinna Pintor – Casa di Cura Privata S.r.l. avvenuta a febbraio 2017.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Si rimanda a quanto evidenziato all'interno della Relazione sulla Gestione per quanto concerne il dettaglio delle operazioni e dei rapporti in essere.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, non vi è nulla da segnalare.

I dati di produzione dei primi sette mesi dell'anno 2024 confermano un notevole incremento dell'attività produttiva, in linea con il trend crescente dell'esercizio 2023.

Tale crescita si evidenzia sia sull'attività SSN che sull'attività solvente. La Società ha aderito alle richieste manifestate dalle Regioni in cui opera per contribuire alla riduzione delle "Liste di attesa", dando ampia disponibilità di erogazione di prestazioni sanitarie aggiuntive rispetto al budget contrattualizzato.

Il quadro geopolitico, nonostante il permanere di equilibri precari sia sul fronte Europeo che Medio-Orientale, non ha inciso in maniera significativa sull'andamento produttivo e sulla gestione della Società.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Si segnala la presenza di un contratto di interest rate swap (I.R.S.) sottoscritto con un primario istituto bancario in relazione al finanziamento ipotecario sottoscritto in data 31 luglio 2017 meglio dettagliato nel commento alle voci "Patrimonio Netto" e "Debiti verso banche".

Si riepilogano le condizioni relative allo strumento finanziario nella tabella sotto riportata.

Il mark to market, rappresenta il valore di mercato calcolato al 31/12/2023.

Strumento	Data operazione	Data scadenza	Nozionale iniziale	Valuta	Mark to market
I.R.S.	31/07/2017	30/06/2032	13.500.000	EUR	-181.801

I proventi e gli oneri relativi al contratto di Interest Rate Swap sono accreditati o addebitati al conto economico secondo il principio di competenza temporale. Il contratto di copertura del rischio di tasso d'interesse su finanziamenti è valutato al fair value e contabilizzato in accordo all'*hedge accounting*. La rilevazione dei maggiori o minori interessi passivi rispetto a quelli previsti dal contratto di finanziamento originario avviene per competenza.

Come anticipato nel paragrafo "Fondi rischi ed oneri" al quale si rimanda per maggiori informazioni, la Società ha ritenuto, per lo strumento finanziario derivato connesso al finanziamento ricevuto nel 2017 per Euro 13,5 milioni, sulla base delle strategie e policy di copertura, di applicare l'*hedge accounting* per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse. Di conseguenza la metodologia di contabilizzazione dello strumento finanziario derivato detenuto (IRS su finanziamento) riflette quella degli strumenti finanziari derivati classificati come di copertura.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Servisan ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Servisan S.p.A..

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
------------------	------	----------------------	------

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	104.676.200	110.701.654
C) Attivo circolante	12.368.892	7.154.204
D) Ratei e risconti attivi	18.502	22.887
<b>Totale attivo</b>	<b>117.063.594</b>	<b>117.878.745</b>
Capitale sociale	10.000.000	10.000.000
Riserve	59.164.503	57.196.648
Utile (perdita) dell'esercizio	-7.325.847	852.754
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>61.838.656</b>	<b>68.049.402</b>
B) Fondi per rischi e oneri	698.515	689.879
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	443.568	454.291
D) Debiti	54.055.501	48.664.321
E) Ratei e risconti passivi	27.354	20.852
<b>Totale passivo</b>	<b>117.063.594</b>	<b>117.878.745</b>

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Ultimo esercizio	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022		31/12/2021
A) Valore della produzione	6.340.141		6.552.723	
B) Costi della produzione	6.224.226		6.881.086	
C) Proventi e oneri finanziari	-169.668		-140.004	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-7.146.157		1.338.951	
Imposte sul reddito dell'esercizio	125.938		16.831	
Utile (perdita) dell'esercizio	-7.325.848		852.754	

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione agli aiuti di stato e/o agli aiuti "de minimis" ricevuti dalla Società si fa espresso rinvio a quanto contenuto e pubblicato nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, si propone di utilizzare la riserva di rivalutazione a copertura della perdita d'esercizio pari ad Euro 6.826.954.

## Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

L'applicazione dei principi contabili internazionali, in luogo dell'applicazione OIC, permetterebbe di avere una visione della situazione complessiva della società più efficace nell'esplicitazione di alcune fattispecie finanziarie e di prassi operative, con un risultato gestionale differente.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Novara, 10 Settembre 2024

Policlinico di Monza S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

*Dott. Massimo Antonino De Salvo*